

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2154

R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al welfare Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. ha previsto all'art. 29 quanto segue:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

.....omissis.....

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo)

.....omissis.....

continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

1) il fabbisogno regionale di strutture;

2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;

3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socioassistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero."

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2450/2018, pubblicata sul BURP n. 19 del 18/02/2019, ed in calce al R.R. n. 5/2019 la Giunta regionale ha approvato e pubblicato sul BURP n. 9 del 25/01/2019 le "PRIME INDICAZIONI OPERATIVE" relative all'applicazione degli stessi regolamenti in attesa che vengano approvati gli atti ricognitivi di cui innanzi.

L'art. 12 "Norme transitorie" - punto 12.1 "Disposizioni transitorie" del R.R. n. 5/2019 prevede:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.

b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

L'art. 9 "Determinazione del fabbisogno" del R.R. n. 5/2019 prevede espressamente:

"1. Il fabbisogno regionale delle strutture oggetto del presente regolamento è distinto in:

a) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere autorizzati all'esercizio;

b) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere anche accreditati.

Il rapporto tra i posti letto/posti semiresidenziali accreditabili e quelli autorizzabili all'esercizio è pari a 1:1,3.

2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:

a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.

3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della

Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio.

Le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono optare per la scelta di riconvertirsi in strutture sociosanitarie - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per persone disabili non gravi o privi del sostegno familiare. Diversamente, le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono mantenere l'autorizzazione al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007 e mantenere lo status di strutture socioassistenziali. “

N.B. 1 - I posti letto/posti rientranti nella riserva di cui all'art. 9, comma 3 del regolamento, concorrono ai posti previsti da fabbisogno di accreditamento secondo le previsioni e le modalità di cui al successivo art. 10 R.R. n. 5/2019.

2 - Ai fini dell'accreditabilità, i posti letto/posti di cui sopra devono aver ottenuto il provvedimento autorizzativo entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019) così come previsto nell'art. 10 del regolamento.

3 - Le strutture aventi titolo a partecipare all'assegnazione dei posti disponibili nella prima fase prevista nell'art. 10 del regolamento (strutture autorizzate al funzionamento entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019)) che abbiano anche beneficiato dei finanziamenti di cui al comma 7, art. 29 L.R. 9/2017 e s.m.i., qualora non si vedano assegnare alcun modulo di posti nella prima fase possono concorrere all'attribuzione dei posti rientranti nella riserva del 5% di cui all'art. 12.1 del regolamento n. 5/2019.

4 - Resta fermo che le nuove autorizzazioni all'esercizio, sia rientranti nel 30% di posti aggiuntivi, sia rientranti nei posti in esubero e rilasciabili ai sensi della DGR n. 793/2019, non partecipano nella fase di prima applicazione all'assegnazione dei posti in accreditamento secondo le previsioni di cui all'art. 10 del regolamento.

Con DGR n. 793 del 02/05/2019 ad oggetto “R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento” sono state approvate le disposizioni e procedure per l'autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture di cui ai precedenti punti d) ed e) del predetto comma 3.

In applicazione dell'art. 12 “NORME TRANSITORIE” al punto 12.1 “DISPOSIZIONI TRANSITORIE”, con il presente provvedimento, come da allegato A e B a farne parte integrale e sostanziale, si propone di approvare l'atto ricognitivo delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019 e dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013.

CRITERIO DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI IN ACCREDITAMENTO

Con l'atto ricognitivo in allegato, nell'ambito del fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 si è proceduto in primis a ricognire i posti che rientrano nelle riserve (strutture di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) i), comma 3 art. 10). Tale operazione consente di determinare il numero di posti disponibili ai fini di ulteriori accreditamenti. All'assegnazione di tali ulteriori posti potranno concorrere le strutture autorizzate al funzionamento ex R.R. n. 4/2007 non contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali. In subordine alle prime, anche le strutture già contrattualizzate possono partecipare all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento.

Si precisa che i posti letto occupati da pazienti psichiatrici, come da ricognizione effettuata dalle AA.SS. LL. partecipano alle procedure di accreditamento e saranno assegnati in esubero rispetto al fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 del R.R. n. 5/2019.

RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - PROCEDURE PER ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA LR. N. 9/2017 e s.m.i.

Per le procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nelle quali rientrano le seguenti fattispecie di interventi:

- 1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.5/2019
- 2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato
- 3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno
- 4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati

la verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004"*.

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, al criterio/principio n. 10 (TRASFERIMENTI) è stabilito che: *10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."*

Nella fase di start up (primo bimestre di assegnazione dei posti disponibili in accreditamento - art. 10, commi 5 - 7 e preintese per le strutture già autorizzate/accreditate e contrattualizzate - art. 10, co.3-6) alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure.

Inoltre, si propone alla Giunta regionale di integrare la DGR n. 2037/2013 con i seguenti ulteriori principi e criteri rispetto a quelli ivi elencati, da intendersi quali ulteriori criteri di valutazione ai fini delle richieste di verifica di compatibilità, nell'ambito dell'applicazione del R.R. n. 5/2019, i seguenti:

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 4/2019 e specificamente:
 - modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA o Centro diurno;
 - il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavoriè eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, nel rispetto del principio di salvaguardia ambientale.
2. Il 30% di nuovi posti da assegnare di RSA o Centro diurno per disabili, ai fini della verifica di compatibilità, da assegnare su base provinciale, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
 - DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
 - DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno
3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.
4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

R.R. n. 5/2019 - PRECISAZIONE IN ORDINE ALLA RICOGNIZIONE DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO

Nell'allegato A al presente provvedimento sono presenti le tabelle riguardanti rispettivamente l'elenco ricognitivo delle RSSA ex art. 58, delle Comunità socioriabilitative ex art. 57 e dei Centri diurni ex art. 60 autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, ovvero autorizzati al funzionamento entro la data del 09/02/2019.

Tali elenchi sono stati trasmessi dalla Sezione regionale competente in materia di iscrizione al registro delle strutture sociosanitarie di cui all'ex art. 53 della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.

Nell'allegato A si è precisato che in ragione della natura ricognitiva delle strutture riportate nelle tabelle, l'inserimento nelle stesse non dà diritto a conversione delle medesime strutture in RSA disabili ed in Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019.

Se necessario, saranno effettuate verifiche sugli atti di autorizzazione al funzionamento già rilasciati dal Comune, tenuto conto che nel registro possono essere ancora censite strutture non più attive. Nel corso della verifica si accerterà il possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio nonché la documentazione contabile attestante l'effettivo esercizio dell'attività sociosanitaria. Inoltre, la verifica riguarderà anche gli atti di autorizzazione al funzionamento non caricati sul Sistema Puglia - Registri strutture sociosanitarie e gli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (2 maggio 2017) e l'entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 (9 febbraio 2019), ai fini della verifica dell'ammissibilità delle relative istanze di autorizzazione e della legittimità del successivo rilascio.

Parimenti, qualora dovesse verificarsi l'assenza di qualche struttura dai predetti elenchi, saranno effettuate tutte le verifiche necessarie utili ad aggiornare le tabelle ricognitive presenti nell'allegato A.

A tal fine, si propone che detti elenchi vengano implementati con provvedimenti del Dirigente della Sezione SGO, salvo poi, al termine del primo bimestre di presentazione delle istanze da parte delle strutture ai fini della

conferma dell'autorizzazione all'esercizio, riapprovare la ricognizione definitiva delle strutture autorizzate al funzionamento con deliberazione di Giunta regionale.

R.R. n. 5/2019 - RSA PER DISABILI - RICHIESTA DELLA ASL TA DI POSTI LETTO DI RSA DI MANTENIMENTO PER DISABILI GRAVI

La ASL TA ha formalmente richiesto l'attivazione di n. 20 p.l. di RSA di mantenimento per disabili gravi presso l'Unità Territoriale di Riabilitazione (UTR) di Grottaglie. La suddetta richiesta deriva dalla necessità di riportare nel proprio territorio i pazienti disabili che per mancanza di posti letto si trovano distanti dal domicilio e dal proprio nucleo familiare.

Si propone, pertanto, di accogliere la richiesta della ASL TA riportando in entrambi gli allegati A e B al presente provvedimento i suddetti posti letto che entrano nella programmazione regionale.

R.R. n. 5/2019 - RSA PER DISABILI - PECULIARITÀ NELLA RISERVA DI POSTI ACCREDITABILI NELL'ASSEGNAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

In riferimento alla ASL FG, dalla ricognizione dei posti letto di RSSA disabili ex art. 58 e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 contrattualizzati che rientrano nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. 5/2019, è emersa la seguente situazione:

- I posti letto contrattualizzati di RSSA disabili ex art. 58 risultano essere pari a n. 140 p.l. a fronte di un fabbisogno stabilito dal R.R. n. 5/2019 pari a 107 p.l.
- I posti letto contrattualizzati di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 risultano essere pari a n. 20 p.l. a fronte di un fabbisogno stabilito dal R.R. n. 5/2019 pari a 12 p.l.

Tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare, si propone di assegnare i posti tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati così come comunicato dalla ASL FG, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento.

In riferimento alla ASL BT, dalla ricognizione dei posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 contrattualizzati che rientrano nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. 5/2019, è emersa la seguente situazione:

- I posti letto contrattualizzati di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 risultano essere pari a n. 31 p.l. a fronte di un fabbisogno stabilito dal R.R. n. 5/2019 pari a 8 p.l.

Tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare e preso atto che il tasso di occupazione delle predette strutture è pari al 100% (come comunicato dalla ASL BT) si propone di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabile nella fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL BT di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019. Poiché il fabbisogno di posti letto accreditabili per disabili gravi è pari a 67 p.l. per la ASL BT, in ragione del cambio proposto i predetti posti residui disponibili diventano 44 p.l.

Poiché nella ASL BT non ci sono RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento che possono concorrere all'assegnazione dei 44 posti letto in accreditamento, i relativi posti letto disponibili non saranno assegnati nella fase di start-up ma saranno assegnati al termine del primo bimestre secondo la previsione del R.R. 5/2019, art 10, co.5:

Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale*

della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.” (art. 10, co. 5).

Parimenti, in riferimento alla ASL TA, dalla ricognizione dei posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 contrattualizzati che rientrano nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell’art. 10, comma 3 del R.R. 5/2019, è emersa la seguente situazione:

- I posti letto contrattualizzati di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 risultano essere pari a n. 22 p.l. a fronte di un fabbisogno stabilito dal R.R. n. 5/2019 pari a 11 p.l.

Tenuto conto dell’esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare e preso atto che il tasso di occupazione delle predette strutture è pari al 100% (come comunicato dalla ASL TA) si propone di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabile nella fase di start-up a causa dell’assenza nella ASL TA di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall’art. 10 del R.R. n. 5/2019. Poiché il fabbisogno di posti letto accreditabili per disabili gravi è pari a 80 p.l. per la ASL TA, al netto dei n. 20 p.l. pubblici previsti in programmazione da destinare all’UTR di Grottaglie, in ragione del cambio proposto i predetti posti residui disponibili diventano 69 p.l.

Poiché nella ASL TA non ci sono RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento che possono concorrere all’assegnazione degli 69 posti letto in accreditamento, i relativi posti letto disponibili non saranno assegnati nella fase di start-up ma saranno assegnati al termine del primo bimestre secondo la previsione del R.R. 5/2019, art 10, co.5:

Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *“al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell’obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.”* (art. 10, co. 5).

R.R. n. 5/2019 - RSA PER DISABILI- REQUISITI STRUTTURALI

In base ai nuovi requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 5/2019, all’art. ART.5.1 “REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER LE RSA” è previsto:

“Standard dimensionali e strutturali

Gli standard dimensionali sono determinati nelle misure che seguono, tenendo presente che gli standard rapportati alle persone sono da considerarsi netti, in quanto fanno riferimento a superfici utili per lo svolgimento delle funzioni specifiche:

a) la superficie totale utile funzionale delle strutture è fissata in un minimo mq 40 per ospite;

b) per le camere (bagno escluso):

minimo mq 12 per una persona;

minimo mq 18 per due persone;

c) le restanti aree di attività e di servizio sono da dimensionarsi nel computo complessivo di 40 mq per ospite di cui alla precedente lettera a);

d) nel caso di strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento.”

Con la DGR n. 793/2019 si è chiarito, per le strutture ivi disciplinate, che per misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento s’intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard

dimensionali previsti dal R.R. n. 5/2019 (*superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite*) ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto (*rispettivamente 12 mq e 18 mq*) e della palestra (*dimensione non inferiore a 60 mq*).

Con il presente provvedimento si propone di estendere tale chiarimento anche alle RSA disciplinate dal R.R. n. 5/2019. In aggiunta, si propone alla Giunta regionale di includere nella "*superficie totale utile funzionale*" (fissata in un minimo di mq 40 per ospite) anche le aree verdi, purché attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite, ovviamente calcolabile sulla superficie standard.

INTERPRETAZIONE IN MERITO ALLA LETTURA COORDINATA DEI COMMII 7 E 7-BIS DELL'ART. 29, L.R. N. 9/2017 E S.M.I.

Occorre, a questo punto, fornire chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 29, comma 7 e comma 7 bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. che riguarda rispettivamente le istanze di strutture sociosanitarie a) ammesse a finanziamento con fondi FESR b) che hanno presentato istanza di realizzazione o ristrutturazione entro la data del 31/12/2017 e che hanno ottenuto il permesso a costruire entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019. Gli indirizzi applicativi per tali fattispecie di strutture sono stati forniti con la DGR n. 793/2019. Tuttavia, si è reso necessario chiedere un'interpretazione dei suddetti commi 7 e 7 bis alla III Commissione Consiliare, tenuto conto che esiste una variegata casistica di situazioni non sempre tutte facilmente riconducibili al testo letterale della norma di che trattasi.

Nel dettaglio, l'interpretazione data al comma 7 con la DGR n. 793 del 02/05/2019 è nella misura in cui: *"Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.*

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, ovvero quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della LR. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Pertanto, **l'elemento caratterizzante il comma 7 è l'ammissibilità delle istanze di autorizzazione al funzionamento/esercizio** qualora la struttura sia stata oggetto di finanziamento pubblico con vincolo di destinazione per la realizzazione/ristrutturazione di struttura sociosanitaria (Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020 o fondi delle AASSLL e/o dei Comuni a valere sul bilancio autonomo dei rispettivi Enti o a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti) **a prescindere dalla data di rilascio del permesso a costruire**, a condizione che l'ammissione a finanziamento sia avvenuta entro la data di entrata in vigore della L.R. n. 9/2017.

Come ipotesi aggiuntiva, il comma 7-bis prevede ai fini dell'ammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio che siano considerate le istanze di autorizzazione alla realizzazione (urbanistica) o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 e per le quali sia stato ottenuto il permesso a costruire alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019).

In relazione alla suddetta applicazione letterale del comma 7-bis con la DGR n. 793 del 02/05/2019 si è stabilito:

“Per istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri s’intendono l’istanza presentata al competente Comune ai fini del rilascio del permesso a costruire ovvero del rilascio dell’autorizzazione comunale per eseguire lavori di ristrutturazione. Rientrano nei lavori di ristrutturazione esclusivamente i lavori di trasformazione dell’immobile da una struttura sanitaria già autorizzata all’esercizio ovvero i lavori di trasformazione dell’immobile da una struttura sociosanitaria già autorizzata al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007. Rientrano nella previsione del R.R. n. 4/2019, art. 9 comma 3, lettera g) le istanze di cui innanzi presentate entro e non oltre il 31/12/2017 come da protocollo in entrata del competente Comune.

Inoltre, gli interventi di cui innanzi non devono essere finanziati con contributi pubblici bensì con fondi privati.”

L’elemento caratterizzante il comma 7-bis appare essere l’istanza finalizzata al rilascio del permesso a costruire presentata entro il 31/12/2017 ed il permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019 per interventi realizzati con mezzi propri.

Peraltro, ai fini dell’ammissibilità delle istanze di autorizzazione/esercizio, rientrerebbero le seguenti categorie di soggetti:

1. soggetti pubblici e privati ammessi a finanziamento FESR (Azione 3.2 PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10-9.11 POR Puglia 2014-2020);
2. soggetti privati che abbiano utilizzato mezzi propri e che abbiano presentato istanza di permesso a costruire entro il 31/12/2017, con permesso a costruire rilasciato entro il 09/02/2019;

Paradossalmente, rimarrebbero esclusi dalle predette categorie coloro i quali avessero presentato istanza di permesso a costruire entro il 31/12/2017, con permesso a costruire rilasciato entro il 09/02/2019, e che eventualmente avessero anche beneficiato di finanziamenti pubblici differenti rispetto a quelli previsti al precedente punto 1).

Risulta chiaro che l’introduzione del comma 7-bis nel testo di legge, intervenuta con la L.R. n. 53 del 06/12/2018, in epoca successiva rispetto all’inserimento del comma 7 con la L.R. n. 65 del 22/12/2017, ha voluto integrare le ipotesi di ammissibilità delle istanze, aggiungendo agli interventi realizzati con finanziamenti pubblici, anche quelli realizzati con fondi privati.

Pertanto, l’esclusione di alcune categorie di soggetti che, pur rientrando nell’ipotesi di cui al punto precedente 2), avessero anche usufruito di finanziamenti pubblici, configurerebbe una applicazione della norma che parrebbe distorsiva ed iniqua rispetto al sistema.

In risposta alla richiesta di parere, la III Commissione Consiliare ha confermato che nella fattispecie prevista dal comma 7-bis possa rientrare anche l’istanza, presentata dal privato, finalizzata al rilascio del permesso a costruire, presentata entro il 31/12/2017 ed il conseguente permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019, oltre che in caso di utilizzo di mezzi propri, come espressamente previsto dalla norma, anche in caso di eventuale ammissione a finanziamento pubblico (Fondi PO FESR-FSE 2014/2020 con i XIII assi prioritari. Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020 e ogni altro tipo di finanziamento pubblico indipendentemente dalla data di ammissione o di effettiva erogazione). Tale interpretazione integra quanto già previsto sul punto con la DGR n. 793/2019.

PROPOSTA SCHEMA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 5

Il R.R. n.5/2019 prevede, ai fini dell’accreditamento, che il fabbisogno di posti letto di RSA di mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o privi del sostegno familiare sia assegnato alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

Tale fabbisogno di posti letto è pari a n. 80 p.l. su base regionale, calcolato nell'ordine del 10% dei posti letto di RSA di mantenimento per disabili gravi in base ai dati ISTAT sulla popolazione disabile.

A seguito dell'approvazione del R.R. n. 5/2019 l'Associazione di categoria Confcooperative ha rappresentato che, oltre ai posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 contrattualizzati con le AA.SS.LL, sul territorio regionale ed in particolare in alcune Province sono presenti posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 occupati da pazienti disabili ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria, che risultano in maggioranza disabili in condizioni di gravità. Il numero di posti letto previsto dal fabbisogno di accreditamento risulta essere insufficiente per garantire la continuità assistenziale ai disabili gravi già ospitati nelle Comunità ex art. 57.

Per tale motivazione, in accoglimento della proposta dell'Associazione Confcooperative, si propone di approvare una integrazione al R.R. n. 5/2019 nella parte in cui nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, comma 3 del R.R. n. 5/2019 si facciano rientrare, in aggiunta ai parametri di cui alla tabella dell'art. 10, comma 1, i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 che sono occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria. Inoltre, si propone che la quota dei predetti posti letto siano posti in esubero rispetto agli 80 posti letto previsti dal fabbisogno del R.R. n. 5/2019 e siano convertiti in posti letto di RSA mantenimento di tipo A per disabili gravi.

Inoltre, il FAC PUGLIA (Forum permanente delle Associazioni di Categoria delle strutture e servizi sociosanitari della Puglia) a cui aderiscono le Associazioni Agespi, Ansdipp, Assoap ed Uneba, a seguito della proposta avanzata da Confooperative, ha rappresentato che anche le RSSA ex art 58 R.R. n. 4/2007 già autorizzate al funzionamento rischiano di non poter accedere ai posti in accreditamento o di vedersi assegnare un numero esiguo di posti che non tiene conto del reale tasso di occupazione di pazienti a cui la ASL già riconosce la quota sanitaria.

A tal fine, si è proceduto ad analizzare la situazione della distribuzione teorica di posti letto di RSA disabili ai fini dell'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, come risulta nell'allegato atto ricognitivo al presente provvedimento. Dall'analisi condotta, risulta che:

- nelle Province afferenti alla ASL BT ed alla ASL TA non sono presenti RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento, ragion per cui la considerazione rappresentata da FAC Puglia non trova riscontro;
- nelle Province afferenti alla ASL BR ed alla ASL LE i posti letto disponibili da attribuire ai fini dell'accREDITamento sono sufficienti per assegnare un nucleo di n. 20 p.l. ad ogni RSSA ex art. 58 già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata, entro il limite dei posti oggetto del provvedimento autorizzativo;
- nelle Province afferenti alla ASL BA ed alla ASL FG i posti letto disponibili da attribuire ai fini dell'accREDITamento non sono sufficienti per assegnare un nucleo di n. 20 p.l. ad ogni RSSA ex art. 58 già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata, entro il limite dei posti oggetto del provvedimento autorizzativo, ragion per cui al fine di garantire pari opportunità e non creare disparità di trattamento rispetto alle strutture presenti nelle restanti Province, si propone di applicare tale criterio anche alle RSSA ex art. 58 presenti nella ASL BA ed ASL FG. Per il raggiungimento di tale obiettivo, si propone una modifica al R.R. n. 5/2019 con conseguente aumento del fabbisogno provinciale di BA e FG rispettivamente di n. 86 p.l. e di n. 41 p.l., tutti di RSA di mantenimento di tipo A per disabili gravi.
- A seguito delle considerazioni riportate innanzi, ne consegue che occorre rivedere la previsione, riportata nel paragrafo *"R.R. n. 5/2019 - RSA per disabili - Peculiarità nella riserva di posti accreditabili e nell'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accREDITamento"* riguardante la ASL FG, di assegnare i posti letto in accREDITamento alle RSSA ex art. 58 ed alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 contrattualizzate con la ASL tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati, a causa dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento. Al fine di non creare disparità di trattamento, alla

luce delle previsioni di cui ai punti precedenti, si propone una modifica al R.R. n. 5/2019 con conseguente aumento del fabbisogno provinciale di FG rispettivamente di n. 53 p.l. di RSA di mantenimento di tipo A per disabili gravi (da assegnare alle RSSA ex art. 58 contrattualizzate) e di n. 8 p.l. di RSA di mantenimento di tipo B per disabili meno gravi (da assegnare alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 contrattualizzate), al fine di allineare il numero dei posti contrattualizzati con i posti previsti dal fabbisogno di accreditamento. Fino ad approvazione della modifica di regolamento, alle predette strutture si applica il criterio del tasso di occupazione come esplicitato nel precedente paragrafo *“R.R. n. 5/2019 - RSA per disabili - Peculiarità nella riserva di posti accreditabili e nell’assegnazione dei posti disponibili ai fini dell’accreditamento”*.

Pertanto, si propone alla Giunta regionale di approvare l’allegato C - schema di Regolamento ad oggetto *“Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 “Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili”* che fa parte integrante del presente provvedimento;

“COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della LR 28/2001 e ss. mm. ed ii. “

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, di concerto con l’Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l’Assessore al welfare;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- Di approvare interamente il contenuto delle premesse al presente provvedimento;
- Di approvare l’allegato A a farne parte integrale e sostanziale al presente provvedimento, in applicazione dell’art. 12 *“NORME TRANSITORIE”* - punto 12.1 *“DISPOSIZIONI TRANSITORIE”*, che comprende:
 - la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all’esercizio di cui al comma 3 dell’art. 9 R.R.n. 5/2019;
 - la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all’esercizio;
 - le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all’esercizio;
 - i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all’esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- Di approvare, l’allegato B a farne parte integrale e sostanziale al presente provvedimento, in applicazione dell’art. 12 *“NORME TRANSITORIE”* - punto 12.1 *“DISPOSIZIONI TRANSITORIE”*, che comprende:
 - l’atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell’art. 10 R.R. n. 5/2019 con l’indicazione:
 - 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell’art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell’art.10;
 - 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all’art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la

percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013;

- le indicazioni operative relative ai posti accreditabili;
 - i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata;
- Di stabilire che i modelli di domanda, di cui agli allegati A e B al presente provvedimento, predisposti per l'autorizzazione alla realizzazione, l'autorizzazione all'esercizio e l'accredimento in forma singola o associata non costituiscono acquiescenza alle sentenze del TAR Bari n. 1155/2019 e n. 1156/2019 nella parte in cui prevedono la possibilità del rilascio da parte della Regione dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata per le strutture sanitarie e sociosanitarie; i modelli di domanda approvati con il presente provvedimento sono stati predisposti al solo scopo di dare seguito alla fase attuativa del R.R. n. 5/2019;
 - Di stabilire che gli elenchi ricognitivi delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019 presenti nell'allegato A, siano provvisoriamente aggiornati con provvedimenti del Dirigente della Sezione SGO, salvo poi, al termine del primo bimestre di presentazione delle istanze da parte delle strutture ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, essere riapprovati con deliberazione di Giunta regionale;
 - Di stabilire che, in riferimento ai criteri e principi di valutazione, previsti dalla DGR n. 2037/2013, ai fini delle richieste di verifica di compatibilità, il criterio n. 10 non si applica nella fase di start up, intesa come la fase di conversione delle RSA/Centri diurni ex R.R. n. 3/2005 (con parere di compatibilità e/o autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento) e delle RSSA/Centri diurni ex R.R. n. 4/2007 (autorizzate al funzionamento e contrattualizzate o soltanto autorizzate al funzionamento) nelle RSA/Centri diurni di cui al nuovo R.R. n. 5/2019. Nella fase di start up (primo bimestre di assegnazione dei posti disponibili in accreditamento - art. 10, comma 5 - 7 e preintese per le strutture già autorizzate/accreditate e contrattualizzate - art. 10, co.3 - 6) alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure;
 - di integrare la DGR n. 2037/2013 con i seguenti ulteriori principi e criteri rispetto a quelli ivi elencati, da intendersi quali ulteriori criteri di valutazione ai fini delle richieste di verifica di compatibilità, **nell'ambito dell'applicazione del R.R. n. 5/2019:**

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 4/2019 e specificamente:

- modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA o Centro diurno;
 - il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori
- è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, nel rispetto del principio di salvaguardia ambientale.

2. Il 30% di nuovi posti da assegnare di RSA o Centro diurno per disabili, ai fini della verifica di compatibilità, da assegnare su base provinciale, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:

- DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
- DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.

4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

- Di inserire nella programmazione regionale n. 20 p.l. di RSA di mantenimento per disabili gravi presso l'Unità Territoriale di Riabilitazione (UTR) di Grottaglie a titolarità pubblica in favore della ASL TA;
- Di stabilire, in riferimento alla ASL FG, tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare di RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007, di assegnare i posti tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati così come comunicato dalla stessa ASL FG, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento. Per tale ragione, tenuto conto della necessità di ricondurre all'interno del fabbisogno di accreditamento il numero dei posti letto già contrattualizzati, previa istanza delle strutture interessate e su parere favorevole acquisito da parte del Direttore generale della ASL FG, si stabilisce che il numero di posti letto dato dalla differenza tra posti letto contrattualizzati e posti letto assegnati in base al tasso di occupazione potrà essere riconvertito in egual numero di posti letto per RSA mantenimento anziani, con ordine di preferenza rispetto alle istanze di nuove realizzazioni, così come previsto negli ulteriori criteri di valutazione ai fini delle richieste di verifica di compatibilità stabiliti dal presente provvedimento, ad integrazione dei criteri stabiliti dalla DGR n. 2037/2013.
- Di stabilire, in riferimento alla ASL BT ed alla ASL TA, tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. 4/2007, e preso atto che il tasso di occupazione delle predette strutture è pari al 100% così come comunicato dalla ASL BT e dalla ASL TA, di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabili nella fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL BT e nella ASL TA di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019;
- Di stabilire, in riferimento alle strutture sociosanitarie disciplinate dalla DGR n. 793/2019 ed alle RSA R.R. n. 5/2019 disciplinate dal presente provvedimento, che all'art. 5.1 del R.R. n. 5/2019 per misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento s'intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard dimensionali previsti dal R.R. n. 5/2019 (*superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite*) ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto (*rispettivamente 12 mq e 18 mq*) e della palestra (*dimensione non inferiore a 60 mq*). Nella superficie totale utile funzionale rientrano le aree verdi, purché attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite, calcolabile sulla superficie standard;
- Di stabilire che nella fattispecie prevista dall'art. 29, comma 7-bis L.R. n. 9/2017 e s.m.i. rientra anche l'istanza, presentata dal privato, finalizzata al rilascio del permesso a costruire, presentata entro il 31/12/2017 ed il conseguente permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019, oltre che in caso di utilizzo di mezzi propri, come espressamente previsto dalla norma, anche in caso di eventuale ammissione a finanziamento pubblico (Fondi PO FESR-FSE 2014/2020 con i XIII assi prioritari, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020 e ogni altro tipo di finanziamento pubblico indipendentemente dalla data di ammissione o di effettiva erogazione) diverso da quello ammissibile ai sensi del comma 7 della medesima norma (Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020 o fondi delle AASSLL e/o dei Comuni a valere sul bilancio autonomo dei rispettivi Enti o a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti). Tale interpretazione integra quanto già previsto sul punto con la DGR n. 793/2019;

- Di approvare l'allegato C - schema di Regolamento ad oggetto *“Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 “Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili”* che fa parte integrante del presente provvedimento;
- Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art.44, comma 2 della legge regionale 7/2004, come modificato dall'art.3 della LR 44/2014;
- Di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti del citato art.44 comma 2 della LR 7/2004, l'approvazione definitiva del Regolamento;
- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle ASL, all'ANCI Puglia ed alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sociosanitario;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute - Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

**RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
DETERMINAZIONE POSTI DISPONIBILI AI FINI DI NUOVE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO
DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI POSTI AUTORIZZABILI ALL'ESERCIZIO
MODELLI DI DOMANDA**

R.R. N. 5/2019 - ART. 12 "NORME TRANSITORIE" - PUNTO 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"

L'art. 12 del R.R. n. 5/2019, al punto 12.1 prevede:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005, di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioabitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.

b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

ELENCO DELLE STRUTTURE RIENTRANTI TRA GLI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DI CUI AL COMMA 3 - ART. 9 - R.R. N. 5/2019

L'art. 9 "Determinazione del fabbisogno" del R.R. n. 5/2019 prevede espressamente:

"1. Il fabbisogno regionale delle strutture oggetto del presente regolamento è distinto in:

- a) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere autorizzati all'esercizio;*
- b) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere anche accreditati.*

Il rapporto tra i posti letto/posti semiresidenziali accreditabili e quelli autorizzabili all'esercizio è pari a 1:1,3.

2. *Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:*

- a) *numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:*
 - i. *trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;*
 - ii. *trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.*

3. *In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*

- a) *i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*
- b) *i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;*
- c) *i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- d) *i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- e) *i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio.*

Le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono optare per la scelta di riconvertirsi in strutture sociosanitarie - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per persone disabili non gravi o privi del sostegno familiare. Diversamente, le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono mantenere l'autorizzazione al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007 e mantenere lo status di strutture socioassistenziali."

R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. a) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O GIÀ PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE
tabella A

TABELLA A					
R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. a) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O GIÀ PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE					
ASL BA	numero posti letto	numero posti centro diurno		sede	riferimento normativo
		disabili			
RSA	45	15		MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1882/2004 DGR 582/2014
ASL TA	numero posti letto	numero posti centro diurno		sede	riferimento normativo
		disabili			
RSA MANTENIMENTO TIPO A	20			UTR GROTTAGLE	PRESENTE DGR

R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. b) - POSTI LETTO/POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO
tabella B

TABELLA B
R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. b) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO

ASL BA		denominazione	numero posti letto		numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
			disabili	totali			
titolare	IST. PROV. NATIVITA' BMV-O.S.S.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013	

R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. c) - POSTI LETTO DI RESIDENZA SOCIO SANITARIA PER DISABILI EX ART. 58 R.R. N. 4/2007 E S.M.I., DI COMUNITÀ SOCIORABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. E DI CENTRI DIURNI PER DISABILI EX ART. 60 R.R. N. 4/2007 AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO tabella C – TABELLA D – TABELLA E

Le tabelle che seguono – TABELLA C - TABELLA D e TABELLA E – riguardano rispettivamente l'elenco ricognitivo delle RSA ex art. 58, delle Comunità socioriabilitative ex art. 57 e dei Centri diurni ex art. 60 autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, ovvero autorizzati al funzionamento entro la data del 09/02/2019.

In ragione della natura ricognitiva delle strutture riportate nelle tabelle seguenti, l'inserimento nelle stesse non dà diritto a conversione delle medesime strutture in RSA disabili ed in Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019.

Sono fatte salve tutte le verifiche che si riterrà opportuno effettuare sugli atti di autorizzazione al funzionamento già rilasciati dal Comune, tenuto conto che nel registro possono essere ancora censite strutture non più attive. Nel corso della verifica si accerterà il possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio nonché la documentazione contabile attestante l'effettivo esercizio dell'attività sociosanitaria. Inoltre, la verifica riguarderà anche gli atti di autorizzazione al funzionamento non caricati sul Sistema Puglia – Registri strutture sociosanitarie e gli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (2 maggio 2017) e l'entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 (9 febbraio 2019), ai fini della verifica dell'ammissibilità delle relative istanze di autorizzazione e della legittimità del successivo rilascio.

TABELLA C - ELENCO RSSA DISABILI EX ART. 58 R.R. N. 4/2007

ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE	RICETTIVITA'
ASL BA	1	Adelfia	DSS TRIGGIANO	S.A.AP.	R.S.S.A. SAN PIO	Via Generale Scattaglia n. n.SNC	Biallo Paolo	40
	2	Adelfia	DSS TRIGGIANO	S.A.AP.	R.S.S.A. SAN PIO	Via Generale Scattaglia n. n.SNC	Biallo Paolo	54
	3	Bari	DSS BARI	New Apelusion s.r.l.	"Villa Apelusion"	Via Martiri della Resistenza n. n.n.23	BIALLO Paolo	46
	4	Bitonto	DSS BITONTO	ONLUS VILLA GIOVANNI XXIII CASA E CENTRO POLIVALENTE DELL'ANZIANO	RSSA PER DIVERSAMENTE ABILI "RESIDENZA ORCHIDEA"	VIA GIUSEPPE DOSSETTI n. n.8	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	18
	5	Bitritto	DSS MODUGNO	HOTEL SAN FRANCISCO SRL	HOTEL SAN FRANCISCO SRL	VIA FESTA n. n.2	LOMBARDI MARIA ANTONIETTA	20
	6	Casamassima	DSS GIOIA DEL COLLE	Società Coop.va Sociale "Maxima Salus"	Valore di Cura	via Don Domenico Parente n. n.12	Luiso Luciano	30
	7	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	MARIA ASSUNTA SRL	MARIA ASSUNTA SRL	C.DA FRA DIAVOLO n. n.S.N.	NATUZZI ANTONELLA	20
	8	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	Residence per Anziani s.r.l.	C.da Fra Diavolo n. n.s.n.	Lorusso Teresa	33

9	Corato	DSS CORATO	Casa GEST s.r.l	CASA ALBERTA	VIA PRENESTINA n. n.5/7	D'INTRONO MICHELE	15
10	Molfetta	DSS MOLFETTA	ALIANTE S.R.L.	CASA MADONNA DELLA ROSA	VIALE UNITA' DI ITALIA n. n.15 - 15/A	FOGLIA STEFANO	40
11	Molfetta	DSS MOLFETTA	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI METROPOLIS	OPERA SAN FRANCESCO	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI n. n.57/B-61	Paparella Luigi	18
12	Molfetta	DSS MOLFETTA	Consorzio Coop.vo Sociale a.r.l. Metropolis	RSSA "Giuseppe Moscati"	via Foggia n. n.76/B	Paparella Luigi	20
13	Noicattaro	DSS MOLA DI BARI	RSSA Nuova Fenice	RSSA Nuova Fenice	via Genovesi n. n.22	Guidoni Federico	46
14	Triggiano	DSS TRIGGIANO	HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO s.r.l	HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO SRL	VIA LAME n. n.15	CHIAIA GIOVANNA	28
15	Turi	DSS GIOIA DEL COLLE	Le.Bi.Pa.Mi. S.r.l.	villa eden	via altiero spinelli n. n.49	Leone Stefano	34
16	Valenzano	DSS TRIGGIANO	PROGETTO COOPERAZIONE SCARL ONLUS	VILLA MARIA MARTINA	VIA VECCHIA PER CEGLIE n. n.SNC	PRESICCI PATRIZIA	20
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							
1	Erchie	DSS MESAGNE	FISIOMEDICAL S.R.L.	FISIOMEDICAL SRL	VIA ROMA n. n.85	D'ELIA EUPREMIO	25
2	Mesagne	DSS MESAGNE	Residenza Sanitaria Bellagio	Casa Melissa	Via Torre Santa Susanna n. n.s.n.c.	Nardizzi Francesco	20
3	Ostuni	DSS OSTUNI	Cooperativa Sociale Minerva	RSSA VILLA NAZARETH	VIA L. SANTOLARI	GIANNUZZI PIETRO	20
ASL BR							

		TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006					n. n.SN		
		Alberona	DSS LUCERA	GIOVANNI PAOLO II SCS CONSORZIATA OPUS IN ATS IL FARO	R.S.S.A. per disabili "VILLA ROSA"	VIA GIACOMO STRIZZI n. n.snc	Bottaccio Michele	65	
		Alberona	DSS LUCERA	CONSORZIO OPUS	R.S.S.A. per disabili VILLA ROSA	VIA GIACOMO STRIZZI n. n.SNC	Rubino Carlo	4	
		Foggia	DSS FOGGIA	Società Cooperativa sociale " SANITA' PIU' "	" IL SORRISO "	Viale degli Aviatori n. n.25	Vigilante Luca	20	
	ASL FG	Foggia	DSS FOGGIA	Associazione "Unione Amici di Lourdes"	UNIONE AMICI DI LOURDES	VIA GIUSEPPE ROSATI n. n.150	NARDELLA LUIGI	20	
		Manfredonia	DSS MANFREDONIA	GIRASOLE SRL	IL GIRASOLE	VIA DEI FENICOTTERI n. n.12	PAGLIONE MICHELE	60	
		Rodi Garganico	DSS VICO DEL GARGANO	Villa Mele	VILLA MELE	Località Pietre Nere Rodi Garganico n. n.SNC	SIENA ANGELA	60	
		Vieste	DSS VICO DEL GARGANO	FONDAZIONE F. TURATI ONLUS	CASA PROTETTA	Località Macchia di Mauro n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30	
		TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							211

ASL LE	1	Alessano	DSS GAGLIANO DEL CAPO	RSSA GAUDIUM per adulti disabili	Rssa Gaudium	piazza Castello n. n.9	Cavalera Maria Luisa	8
	2	Cavallino	DSS LECCE	ELIDE S.R.L.	San Domenico RSSA art.58	Via Montegrappa n. n.sn	Galluccio Elena	40
	3	Secili'	DSS NARDO'	S. ANNA s.r.l.	R.S.S.A. SANTA LAURA S.R.L.	via prov.le Secil'-Aradeo n. n.90	SANTORO MARCELLO	20
	4	Taviano	DSS GALLIPOLI	Casa Amata	RSSA Le Ali	via Manzo n. n.37	Mercutello Anna Rosa	20
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006								
88								

ASL BA	482
ASL BT	0
ASL FG	211
ASL BR	0
ASL LE	88
ASL TA	0
TOTALE POSTI RSSA DISABILI SU BASE REGIONALE	781

TABELLA D ELENCO COMUNITA' SOCIORIBABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007								
ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE	RICETTIVITA'

ASL BA									
1	Altamura	DSS ALTAMURA	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA	COMUNITA' SOCIO- RIABILITATIVA " AUXILIUM" DOPO DI NOI	VIA CATTANEO n. n.SNC	Tragni Matacchieri Evangelista	20		
2	Altamura	DSS ALTAMURA	ANFFAS ONLUS	Comunità socio- riabilitativa Anffas	Via Caduti di Nassirya n. n.34-36	Pappalardo Anna	10		
3	Bari	DSS BARI	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO UNITINSIEME ONLUS	LA NOSTRA CASA	TRAVERSA 46 VIA BRUNO BUOZZI n. n.1/BIS	GRIMALDI FRANCESCO	20		
4	Bitonto	DSS BITONTO	ZIP.H COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	ZIP.h COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Str. Lat. P.zza Ferdinando II di Borbone n. n.18	ALTMARE DANIELA	20		
5	Capurso	DSS TRIGGIANO	Residence Casa Bianca S.r.l.	Comunità Socio Riabilitativa Cavallino Hotel	Via Ortolabruna n. n.82	Di Lillo Nicola	8		
6	Corato	DSS CORATO	Rosiba Società Coop. Sociale Onlus	ROSIBA	VIA LUIGI TARANTINI, n. n.26	PROCACCI CATALDO	6		
7	Gioia Del Colle	DSS GIOIA DEL COLLE	Comune di Gioia del Colle	Comunità Socio- Riabilitativa CMR "Dopo di Noi"	Vic.le le Strettele n. n.sn	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	10		
8	Modugno	DSS MODUGNO	Residence Casa Bianca S.r.l.	Comunità Socio Riabilitativa Cavallino Hotel	S.S. 96 Km 119+200 n. n.sn	Di Lillo Nicola	18		
9	Molfetta	DSS MOLFETTA	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	Comunità Socio Riabilitativa THEOTOKOS	via Giovanni Battista Verni n. n.7	PAPARELLA LUIGI	20		

10	Molfetta	DSS MOLFETTA	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI METROPOLIS	DOPO DI NOI	VIA FOGGIA n. n.76	Paparella Luigi	20	
11	Santeramo In Colle	DSS ALTAMURA	Con Noi Cooperativa soc. a.r.l. ONLUS	Con Noi Cooperativa Sociale - ONLUS	Via Pietro Sette n. n.SN	DEBENEDICTIS NICOLA GIUSEPPE	8	
12	Toritto	DSS GRUMO APPULA	COOPERATIVA ALIANTE ONLUS	CASA ALIANTE	CORSO DIAZ PRESSO L'EX SCUOLA MATERNA AMARICUSA n. n.13	Romito Lucia	8	
13	Triggiano	DSS TRIGGIANO	Comune di Triggiano	Comunità Socio Riabilitativa "Dopo di Noi"	Viale Gramsci n. n.sn	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	10	
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006								178
1	Andria	DSS ANDRIA	R.T.I capofila Aura srl	"Dopo di Noi" Zoe	Villa Comunale G. Marano n. n.snc	Roca Paolo	15	
2	Barletta	DSS BARLETTA	FONDAZIONE MICHELE GIUSEPPE CLELIA LAMACCHIA ONLUS	MONSIGNORE VINCENZO FREZZA	VIA REGINA MARGHERITA n. n.113	Cilli Cosimo	9	
3	Bisceglie	DSS TRANI	ASSOCIAZIONE "PEGASO - ONLUS"	Comunità Socio-Riabilitativa "Casa Pegaso"	via Padre M. Kolbe n. n.66	Mancini Leonardo Sergio Marcello	20	
4	Canosa Di Puglia	DSS CANOSA DI PUGLIA	COMUNE DI CANOSA	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA NICOLAS	VIA CAGLIARI n. n.37	Sindaco Pro-Tempore	20	
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006								64

ASL BT

ASL BR	1	Brindisi	DSS BRINDISI	Eridano Società Cooperativa Sociale Onlus	Eridano - Dopo di Noi	via Betlemme n. n.6	Parisi Francesco	15
	3	Carovigno	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Le ali della vita srls	Comunità socio riabilitativa "Oasi di Belvedere"	Contrada Belvedere n. n.s.n.c.	Abbatepaolo Vito Cosimo	15
	4	Erchie	DSS MESAGNE	Cooperativa Sociale città solidale onlus	Comunità Socio-riabilitativa "Myosotis"	Via Tatulli n. n.1	LONGO ROBERTO	13
	5	Fasano	DSS OSTUNI	ASSOCIAZIONE LA FONTANELLA	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA PER DISABILI ADULTI	Via Carso n. n.1	Potenza Rosa	20
	6	San Pancrazio Salentino	DSS MESAGNE	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	Comunità Socio-riabilitativa art. 57 "Villa Samarc	via Umbria n. n.2	MUSCIO ANTONIO	16
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							
ASL FG	1	Apricena	DSS SAN SEVERO	Comune di Apricena	Comunità Socio Riabilitativa "Don Michele Rendina"	Viale P.Togliatti n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	10
	2	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO S.S. REDENTORE	CASA FAMIGLIA DON MARIO CARMONE	VIA DELLE GARDENIE n. n.2	Coppolecchia Salvatore	10
	3	Serracapriola	DSS SAN SEVERO	asp castriota e corropoli	ASP CASTRIOTA E CORROPOLI	VIA UGO BASSI n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	10
	4	Troia	DSS TROIA	comune di troia	centro per disabili "Dopo di noi"	-Via Aldo Moro- presso ex plesso scuola media n. n.s.n.c.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20

TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							50
1	Alliste	DSS GALLIPOLI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "ALBERTO TUMA" ONLUS	COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA "CASA DI ALBERTO"	V.LE SALENTO n. n.s.n.c.	MARZO SILVANA FILOMENA	16
2	Andrano	DSS POGGIARDO	L'Adelfia Società Cooperativa Sociale o.n.l.u.s.	ZIGULI'	VIA F.LLI CERVI n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	6
3	Andrano	DSS POGGIARDO	L'ADELFIA SOC. COOP. SOC.	ZO E'	VIA FRATELLI CERVI n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
5	Castrignano Del Capo	DSS GAGLIANO DEL CAPO	ENTE MORALE-PROVINCIA DELLA NATIVITA' BMV DELL'ORDINE DELLA SANTISSIMA TRINITA'	Comunità Socio Riabilitativa "Mons. Giuseppe Di Do	VIA Miguel De Cervantes n. n.1	BUCCARELLO Padre Luigi	18
6	Lecce	DSS LECCE	Comune di Lecce	Comunità socio-riabilitativa "DOPO DI NOI"	Via Cimarosa n. n.25	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	14
7	Matino	DSS CASARANO	Centro Socio-Riabilitativo Residenziale "Amici di Nico"	Amici di Nico	Via Campania n. n.6	Bove Maria Antonietta	14
ASL LE							

	8	Montesano Salentino	DSS GAGLIANO DEL CAPO	L'ADELFIA SOC. COOP. SOC.	PIAZZA GRANDE	VIA GIUSEPPE PISANELLI ANGOLO PIAZZA ALDO MORO n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
	9	Tricase	DSS GAGLIANO DEL CAPO	SOCIETA' COOPERATIVA CISS	CASA DI ACCOGLIENZA PER PORTATORI DI HANDICAP GRAVE PRIVI DI ASSISTENZA FAMILIARE	VIA PRESTA n. n.SNC	Maglie Andreavito	20
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							
	1	Ginosa	DSS GINOSA	Anffas Onlus Ginosa	Anffas Onlus Ginosa	C.da Madonna d'Attoli, via degli Ulivi Km 11,600 n. n.snc	Riccardi Angelo	10
	2	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L. "AMICI"	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA	CONTRADA AMICI n. n.SNC	Torraco Savino	10
	3	Martina Franca	DSS MARTINA FRANCA	Comune di Martina Franca	Comunità socio riabilitativa CASA BELVEDERE	Via Belvedere n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							
	40							
ASL TA								

TOTALE POSTI	ASL BA	178
COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA	ASL BT	64
DISABILI PER	ASL FG	50
	ASL BR	79
	ASL LE	128

ASL	ASL TA	40
TOTALE COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA DISABILI SU BASE REGIONALE		539

TABELLA E - ELENCO CENTRI DIURNI DISABILI EX ART. 60 R. R. N. 4/2007

ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE	RICETTIVITA'
ASL BA	1	Adelfia	DSS TRIGGIANO	Nemesis società cooperativa sociale	SANTA CATERINA	VIA CIRCONVALLAZIONE n. SNC	Margiotta Angela	27
	2	Alberobello	DSS PUTIGNANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' OPERA DON GUANELLA	CASA S. ANTONIO OPERA DON GUANELLA	VIA BAINSIZZA n. n.7	Argenta Romano	30
	3	Altamura	DSS ALTAMURA	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA	AUXILIUM-CENTRO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO	VIA LOCOROTONDO n. n.35	TRAGNI MATACCHIERI EVANGELISTA	30
	4	Altamura	DSS ALTAMURA	ANFFAS ONLUS ALTAMURA	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA CADUTI DI NASSIRYA n. n.34-36	PAPPALARDO ANNA	30
	5	Altamura	DSS ALTAMURA	ANFFAS ONLUS	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO ANFF	VIA RENO n. n.4	Pappalardo Anna	20
	6	Bari	DSS BARI	Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus	Centro diurno Oltre il giardino	Il Traversa detta della Marina n. n.5/31	Maffei Annamaria	30
	7	Bari	DSS BARI	STARBENE S.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUC. RIABIL. "IN FAMIGLIA"	VIA G. NITTO DE ROSSI n. n.52/A	DELLINO SAVERIO	30

8	Bari	DSS BARI	STARBENE S.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO RIABIL."S.S. MEDICI"	VIA G. NITTO DE ROSSI n. n.54	DELLINO SAVERIO	30
9	Bari	DSS BARI	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CUSTODI DEL CREATO ONLUS	IL VILLAGGIO BERUKHA'	VIALE VITO VITTORIO LENOCI n. n.7	CAROLI PIETRO	20
10	Bari	DSS BARI	STARBENE S.r.l.	IN FAMIGLIA	VIA NITTO DE ROSSI GIAMBATTISTA n. n.54	Dellino Saverio	30
11	Bari	DSS BARI	Pragma srl	KAROL WOJTYLA	Via Napoli n. n.332	Rana Diego Romano	30
12	Bari	DSS BARI	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO UNINSIEME ONLUS	LA NOSTRA CASA	TRAVERSA 46 VIA BRUNO BUOZZI n. n.1/BIS	GRIMALDI FRANCESCO	30
13	Bari	DSS BARI	COOPERATIVA SOCIALE S.A.I.A. A.R.L.	L'ABBRACCIO	strada privata di via Ruggiero Leoncavallo n. n.16	Flora Giorgio	30
14	Bari	DSS BARI	SOCIETA' GAIA	MASSIMO	VIA CARRANTE n. n.13	Attanasi Ivano	30
15	Bari	DSS BARI	COOPERATIVA SOCIALE R.U.A.H. A.R.L.	"Nella Maione Divella"	Strada Martinez n. n.4-6	Schiavone Luca	30
16	Bari	DSS BARI	Segesta Mediterranea	Nuova Fenice	via cacudi n. n.35/37 n.378/E	Guidoni Federico	30
17	Bari	DSS BARI	SOCIETA' CASA DELLA SPERANZA	SAN NICOLA	VIA NAPOLI n. n.378/E	Suglia Lucia	28
18	Binetto	DSS GRUIMO APPULA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA' "	LA LOCOMOTIVA	STRADA PROVINCIALE PER SANNICANDRO-BINETTO n. n.SNC	Robortaccio Antonella	30
19	Bitonto	DSS BITONTO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ZIP-H A.R.L.	CRISALIDE Centro Socio-educativo e riabilitativo	PIAZZA FERDINANDO DI BORBONE n. n.18	Altomare Daniela	30
20	Bitritto	DSS MODUGNO	HOTEL SAN FRANCISCO S.r.l.	HOTEL SAN FRANCISCO S.R.L.	VIA FESTA n. n.2	Lombardi Maria Antonietta	30
21	Capurso	DSS TRIGGIANO	C.I.R. s.r.l. - CENTRO INTERNAZIONALE DI RIABILITAZIONE	C.I.R. S.R.L. CENTRO INTERNAZIONALE DI RIABILITAZIONE	VIA LA LENZA n. n.36	Masciopinto Vito	30
22	Cassano Delle Murge	DSS GRUIMO APPULA	VIDECA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LA CASA DEL SORRISO	VIA DIEGO LAUDATI n. n.9	DELLINO CATERINA	30

23	Corato	DSS CORATO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA' n. 11	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA FAUSTO COPPI n. 11	Robottaccio Antonella	30
24	Gioia Del Colle	DSS GIOIA DEL COLLE	Impronta Etica srl Unipersonale	Casa di gioia	Via Canonico Indelicati n. 39,41	Errico Domenico	30
25	Giovinazzo	DSS MOLFETTA	CASA CE.D.I.S. ONLUS s.c. a r.l	CASA CE.D.I.S. (CENTRO DIOCESANO INTEGRAZIONE SOCIALE)	SS 16 n. n.KM 788,600	Laruccia Girolamo Luca	30
26	Gravina In Puglia	DSS ALTAMURA	Centro Socio-Educativo e riabilitativo "SS.Pietro e Pao	Comune di Gravina in Puglia	Parroc. SS.Pietro e Paolo via dell'annunciazione	VISCI Antonio	20
27	Gravina In Puglia	DSS ALTAMURA	Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale	GIOIA E AMORE	Via A. Diaz n. n.42	Parisi Antonietta	30
28	Locorotondo	DSS PUTIGNANO	Lolek Società Cooperativa Sociale	C.A.S.A. delle Abilità Speciali Giovanni Paolo II	via vittorino da Feltre n. n.5	L'Abate Donato	15
29	Molfetta	DSS MOLFETTA	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo	Via Spadolini n. n.52/A-52/B-54/A	Paparella Luigi	30
30	Molfetta	DSS MOLFETTA	COOPERATIVA SOCIALE GEA A.R.L.	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO PER DISABILI	VIA FREMANTLE n. n.40	Maiorano Giuseppe	30
31	Monopoli	DSS CONVERSANO	sanvito group s.r.l.	Santa Caterina Tre	Via Cala Fontanelle n. n.28/30	dellino nicola	30
32	Putignano	DSS PUTIGNANO	EMI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO DIURNO EMI	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, ANG. VIA CARAFA n. n.1	RESTA EMANUELA	30
33	Rutigliano	DSS MOLA DI BARI	COOPERATIVA SOCIALE R.U.A.H A.R.L.	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "NELLA MAIONE DIVELLA"	Via Due Pozzi n. n.10	Schiavone Luca	30
34	Santeramo In Colle	DSS ALTAMURA	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA COLLODI n. n.25	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30

35	Toritto	DSS GRUMO APPULA	COOP. SOCIALE ALIANTE	CASA ALIANTE	CORSO DIAZ n. n.13	tinelli sonia	15
36	Triggiano	DSS TRIGGIANO	CONSORZIO SANT'ANTONIO	OASI CENTER	VIA FRINGUELLO n. n.10	PONTRELLI ROSANGELA	30
37	Triggiano	DSS TRIGGIANO	SOCIETA' MEDIASAN	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO MEDIASAN	VIA DANTE ANGOLO MASACCIO n. 199	Guaricci Leonardo	30
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							
1	Andria	DSS ANDRIA	COOPERATIVA SOCIALE SHALOM a.r.l.	COOPERATIVA SOCIALE SHALOM a.r.l.	Via S. Andrea n. n.1	de Trizio Angela	30
2	Barletta	DSS BARILETTA	Associazione Italiana Assistenza Spastici ONLUS	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo per Disabili	via Della Repubblica n. n.1	Piazzolla Vito	15
3	Bisceglie	DSS TRANI	COOPERATIVA SOCIALE "UNO TRA NOI" A.R.L.	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "UNO TRA NOI"	Via Mascagni n. n.24/28/30/32	QUATELA ANGELA MARIA	30
4	Minervino Murge	DSS CANOSA DI PUGLIA	CENTRO DIURNO OPERE PIE RIUNITE B.-C. F.-C.	CENTRO DIURNO OPERE PIE RIUNITE B.-C. F.-C.	VIA GIUSEPPE DI VAGNO n. n.85	DI TRIA FRANCESCO	20
5	San Ferdinando Di Puglia	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	COMUNE di San Ferdinando	COMUNE di San Ferdinando CENTRO DIURNO DISABILI	Piazza della Costituzione n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
6	Trani	DSS TRANI	ARMONIA COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.	CENTRO DIURNO IL PINETO	via Sant'Annibale Maria di francia n. n.189	BARBAGIOVANNI GASPARO FRANCESCA ROMANA	30
7	Trani	DSS TRANI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA' ONLUS	CENTRO JOBEL	VIA G. DI VITTORIO n. n.60	Capurso Giovanna	20
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							
ASL BT							
175							

ASL BR										
1	Brindisi	DSS BRINDISI	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN-BRINDISI	ERIDANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "DANTE CAPPELLO"	PIAZZALE A. DI SUMMA n. n.60	Quaranta Sergio	30		
2	Brindisi	DSS BRINDISI	ERIDANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ERIDANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ERIDANO DI GIORNO	VIA BETHLEMME n. n.6	Parisi Francesco	30		
3	Brindisi	DSS BRINDISI	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA NICOLA BRANDI n. n.3	CAVALLO ROSANNA	30		
4	Carovigno	DSS FRANCAVILLA FONTANA	LE ALI DELLA VITA SRLS	LE ALI DELLA VITA SRLS	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	CONTRADA BELVEDERE n. n.s.n.c.	Abbatepaolo Vito Cosimo	20		
5	Ceglie Messapica	DSS FRANCAVILLA FONTANA	L'INFINITO RAGGIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	L'INFINITO RAGGIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO DIURNO RIABILITATIVO SAN LUIGI	VIA PER SAN VITO DEI NORMANNI CONTRADA CASAMASSIMA n. n.184	GRECO ANTONIO	30		
6	Erchie	DSS MESAGNE	COOPERATIVA SOCIALE città solidale onlus	COOPERATIVA SOCIALE città solidale onlus	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO e Riabilitativo Myos	VIA TATULLI n. n.1	LONGO ROBERTO	3		
7	Fasano	DSS OSTUNI	ASSOCIAZIONE LA FONTANELLA	ASSOCIAZIONE LA FONTANELLA	OLTRE GLI ORIZZONTI	VIA CARSO -ang.Via LAPERTOSA n. n.1	POTENZA ROSA	30		
8	Latiano	DSS MESAGNE	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	VIA G.B. PAPADIA n. n.11	D'ANCONA GIUSEPPE VALERIO	30		
9	Mesagne	DSS MESAGNE	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO VILLA CAVALIERE	VIA PROVINCIALE PER SAN VITO DEI NORMANNI n. n.KM.1	MUSCIO ANTONIO	30		
10	Mesagne	DSS MESAGNE	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "PINO PAGLIARA"	VIA SAN LORENZO n. n.49	MUSCIO ANTONIO	22		
11	Oria	DSS FRANCAVILLA FONTANA	SAN GIOVANNI DI DIO CENTRO DIURNO ORIA	SAN GIOVANNI DI DIO CENTRO DIURNO ORIA	CENTRO DIURNO SAN GIOVANNI DI DIO ART. 60	VIA BARI n. n.31	DE NITTIS RAFFAELE PIO	30		

12	Ostuni	DSS OSTUNI	Cooperativa Sociale Minerva	Centro diurno Villa Nazareth	via Santolari n. n.sn	Giannuzzi Pietro	30
13	Ostuni	DSS OSTUNI	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO OVER 18	OVER 18	VIA DEI COLLI n. n.5	PELLEGRINALDA	30
14	San Vito Dei Normanni	DSS BRINDISI	Comune di San Vito dei Normanni	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo	via Padre Bronte n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
15	Torchiarolo	DSS MESAGNE	SCALA HOUSE DI SCALA ALESSANDRA	"Centro Santa Bernadette"	PIAZZA MUNICIPIO n. n.1	SCALA aLESSANDRA	30
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							
405							
1	Carpino	DSS VICO DEL GARGANO	Domus Cooperativa Sociale	Centro diurno socio-educativo "La Fenice"	Via Mazzini n. n.sn	ROMA PASQUALE	30
2	Cerignola	DSS CERIGNOLA	L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA ANAGNI n. n.2/G	CURIELLO MICHELA	30
3	Foggia	DSS FOGGIA	Società Cooperativa sociale "SANITA' PIU'"	Centro Diurno Il Sorriso	viale degli aviatori n. n.25	VIGILANTE LUCA	30
4	Lucera	DSS LUCERA	Mondo Nuovo - associazione di promozione sociale	CE.DI.M. Centro Diurno Mondo Nuovo	v.le dell'Artigianato n. n.19	SASSONE RAFFAELE	30
5	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	GIRASOLE SRL	CENTRO DIURNO AIRONE	VIA DEI FENICOTTERI n. n.SN	PAGLIONE MICHELE	30
6	Orta Nova	DSS CERIGNOLA	SSD Réveille arl	ssdreveille	TRAVERSA V.LE FERROVIA n. n.SNC	LADOGANA MICHELE	30
7	Pietramontecorvino	DSS LUCERA	COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	PIAZZA MARTIRI DEL TERRORISMO n. n.2	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
8	Poggio Imperiale	DSS SAN SEVERO	asp castriota e corropoli	CENTRO DIURNO SOC. EDU. E RIA. "CUORE CON LE ALI"	VIA FIUME n. n.11	PASQUA TOMMASO	30
9	San Giovanni Rotondo	DSS SAN MARCO IN	S.P.G.S. SRL	CENTRO DIURNO "VALORI"	VIA FIORE ANGOLO VIA	Bellomo Fabio	30

ASL FG

	LAMIS					CIRCUINVALLAZIONE n. n.SNC		
10	DSS SAN SEVERO	San Severo	SAN FRANCESCO S.R.L.	SAN FRANCESCO	VIA MARIO CARLI n. n.62-64	MICCOLI GIOVANNI		30
11	DSS SAN MARCO IN LAMIS	Sannicandro Garganico	CENTRO DIURNO MADONNA DI LOURDES COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO MADONNA DI	VIA MADONNA DI LOURDES n. n.S.N.C.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore		30
12	DSS TROIA	Troia	comune di troia	centro diurno socio-educativo e riabilitativo	via Aldo Moro PRESSO EX PLESSO DELLA SCUOLA MEDIA n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore		30
13	DSS TROIA	Troia	CONSORZIO OPUS	Centro diurno socio-educativo riab. Giorgio Casoli	Via Carducci n. n.20	RUBINO CARLO		12
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006								
ASL LE								
1	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Acquarica Del Capo	Centro socio educativo riabilitativo Acquarica del Capo	Centro Socio Educativo e Riabilitativo "Le Ali"	Via Cesare Vanini n. n.1			20
2	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Alessano	L'ADELFIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	LA CASA DI IGOR	P.ZZA DON TONINO BELLO n. n.SNC	DI LOLLO FIORELLA		15
3	DSS POGGIARDO	Andrano	L'ADELFIA SOC. COOP. SOC.	SCARPENUOVE	VIA FRATELLI CERVI n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore		20
4	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	VILLA ELENA S.R.L. SERVIZI ED EMARGINAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO DIURNO "VIVERE A COLORI"	CONTRADA SANTA GROCE n. n.SNC	NOTARO LORELLA		30
5	DSS CAMPI SALENTINA	Carmiano	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Il Quadrifoglio	via Grassi n. n.s.n.	FUNTO' LUIGI		30
6	DSS GALATINA	Galatina	Società Cooperativa Sociale ONLUS "Le Ali Della Vita"	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo "La Bussola"	Via Parma n. n.1	Martinucci Francesco		15

7	Galatina	DSS GALATINA	ISTITUTO IMMACOLATA ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona -	ISTITUTO IMMACOLATA ASP	VIA SCALFO n. n.5	PALUMBO ANTONIO	30
8	Galatina	DSS GALATINA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "NUOVI INCONTRI"	L'AQUILONE	VIA MILANO n. n.66/68	Dolorenzo Bruno	20
9	Galatone	DSS NARDO'	Comunità di Capodarco "Padre Gigi Movia"	Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia	via Lecce n. n.N. civ. 13	Manieri Elia Maria Domenica	30
10	Guagnano	DSS CAMPI SALENTINA	COMUNE DI GUAGNANO	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA BIRAGO- FRAZIONE VILLA BALDASSARRI n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
11	Lecce	DSS LECCE	Comune di Lecce	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo	Via Vecchia Carmiano n. n.S.N.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
12	Leverano	DSS NARDO'	ANFFAS ONLUS "Giorgio Zuccalà" LEVERANO	Anffas onlus "Giorgio Zuccalà" Leverano	via Morante n. n.24	Zuccalà Salvatore	20
13	Lizzanello	DSS LECCE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "AMICI DI NICO" ONLUS	AMICI DI NICO - Lizzanello	VIA PIETRAZZEDDHRI n. n.7	Bove Maria Antonietta	30
14	Martano	DSS MARTANO	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO	CENTRO DIURNO SOCIO EDUC. RIAB. PANTA KALA'	VIA GIOVANNI XXIII ANGOLO VIA PERSIA n. n.00	NUZZO DARIA	30
15	Matino	DSS CASARANO	Associazione "Amici di Nico" ONLUS	CDSER art.60 "Amici di Nico"	Via Custoza, ang. Via Bolzano, ang. Via Modena n. n.snc	Bove Maria Antonietta	30
16	Nardo'	DSS NARDO'	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE LECCE	CASA NOSTRA	PIAZZA CADUTI DI VIA FANI n. n.2	Calignano Maria Teresa	12
17	Nardo'	DSS NARDO'	AMBITO TERRITORIALE NARDO' COMUNE CAPOFLA NARDO'	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA AVETRANA n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
18	Novoli	DSS CAMPI SALENTINA	Cooperativa Per L'Assistenza	Centro Diurno Socio-Educativo e	via C.Battisti Ang. Via G.Ferraris n. n.50	QUARTA ENRICA	20

19	Salice Salentino	DSS CAMPI SALENTINA	Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili	Riabilitativo "La casa Colorata"	VIA ENRICO TOTI n. n.SN	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30	
20	San Cesario Di Lecce	DSS LECCE	NUOVA VILLA MARGHERITA Srl Comune di Lecce - Comune Capofila Ambito Territoriale Sociale Lecce	NUOVA VILLA MARGHERITA Centro Socio Educativo Riabilitativo Nuova Itaca	VIA FRANCESCANI n. n.4 via regina margherita n. n.snc	PEDONE MARIA SERENA ROSARIA Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20 30	
21	San Pietro In Lama	DSS LECCE	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO RIABILITATIVO COMUNALE	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO RIABILITATIVO	VIA ZARA - CHIESANUOVA n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30	
22	Sannicola	DSS GALLIPOLI	R.S.S.A. SANTA LAURA S.R.L.	Santa Laura	VIA PROV. LE SECLII-ARADEO n. n.90	Apollonio Laura	30	
23	Secil'	DSS NARDO'	Comune di Squinzano	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	Via Carso n. n.3	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	25	
24	Squinzano	DSS CAMPI SALENTINA	Società Cooperativa Sociale ONLUS "C.I.S.S."	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO - ART. 60	VIA G. PRESTA n. n.S.N.C.	MAGLIE ANDREA	30	
25	Tricase	DSS GAGLIANO DEL CAPO	SOL LEVANTE SRL	PRIMULA	PIAZZA LARGO FIERA n. n.SNC	SABATO DANIELE ANNIBALE MARIA	30	
26	Tuglie	DSS GALLIPOLI	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ARCOBALENO	VIA DANTE ALIGHIERI n. n.104	Stefanizzi Marzia	30	
27	Ugento	DSS GAGLIANO DEL CAPO	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006					687
1	Carosino	DSS GROTTAGLIE	COOPERATIVA SOCIALE IL BLUE	IL BLUE	VIA PER FRANCAVILLA FONTANA n. n.SNC	De Angelis Ciro	30	
2	Castellaneta	DSS GINOSA	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	CENTRO DIURNO CASTELLANETA "NUOVA LUCE"	VIA D.L. STURZO n. n.1	MONACO ROCCO	30	
ASL TA								

3	Ginosa	DSS GINOSA	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	CENTRO DIURNO GINOSA "NUOVA LUCE"	VIA LA PIRA n. n.6	MONACO ROCCO	15
4	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	CABAU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CABAU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA DE NICOLA n. n.24	GIANNATTASIO GABRIELE	24
5	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	AMICI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo	Grottaglie in.c.Amici n. n.90	Torraco Savino	22
6	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FUTURA D.A.S.T. ONLUS"	CENTRO PORTO FRANCO	VIA FRATELLI CERVI ZONA 167 NORD n. n.SNC	Bovino Vincenzo	30
7	Laterza	DSS GINOSA	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	CENTRO DIURNO LATERZA NUOVA LUCE	PIAZZA PLEBISCITO n. n.2	MONACO ROCCO	25
8	Manduria	DSS MANDURIA	Domus Cooperativa Sociale	Centro diurno "Fiordaliso"	Via Monte Tomba n. n.3	ROMA PASQUALE	30
9	Martina Franca	AMBITO DI MARTINA FRANCA	San Giuseppe	AMICI DI HANDI	VIA PAPA LEONE XIII n. n.2d	MONTANARO ALDO	30
10	Massafra	DSS MASSAFRA	SINDACO	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo	Viale Marconi n. n.158	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
11	Mottola	DSS MASSAFRA	Azienda Sanitaria Locale di Taranto	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO	VIA OSPEDALE n. n.13	Rossi Stefano	30
12	Mottola	DSS MASSAFRA	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	PIAZZA XX SETTEMBRE n. n.s.n.c.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
13	Palagianello	DSS GINOSA	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	CENTRO DIURNO PALAGIANELLO "NUOVA LUCE"	Via Madre Teresa di Calcutta n. n.SC	MONACO ROCCO	15
14	Palagianello	DSS MASSAFRA	Comune di Palagianello	Centro diurno socio educativo e riabilitativo	Zona Bachelet - ex Mercatino - n. n.s.n.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20

15	Statte	DSS MASSAFRA	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per Disabili Gravi	Centro Diurno S.E. e Riab: per Disali Gravi	Corso Vittorio Emanuele n. n.263	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	16
16	Taranto	DSS TARANTO	Cooperativa sociale PAM SERVICE di Taranto	CHICCO DI GRANO 3	Viale Jonio n. n.441	LO MUZIO Alessandra	30
17	Taranto	DSS TARANTO	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COOPERATIVA SOCIALE LA SOLIDARIETA'	VIA CALAMANDREI n. n.2	CONTURSI LUCIA	30
18	Taranto	DSS TARANTO	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via genova n. n.27	Sinigaglia Giuseppina	30
19	Taranto	DSS TARANTO	COMUNE DI TARANTO	LUANA FINOTTO	VIA CARLO MAGNO ZONA TRAMONTONE n. n.SNC	Sindaco Pro Tempore	15
20	Taranto	DSS TARANTO	COMUNE DI TARANTO	PEPPINO MESTO	VIA CARLO MAGNO ZONA TRAMONTONE n. n.SNC	Sindaco Pro Tempore	30
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							492

TOTALE POSTI CENTRO DIURNO	ASL BA	1045
	ASL BT	175
	ASL FG	372
DIURNO	ASL BR	405
DISABILI PER ASL	ASL LE	687
	ASL TA	492
TOTALE POSTI CENTRO DIURNO DISABILI SU BASE REGIONALE		3176

R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. d) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 58 R.R. N. 4/2007, DI COMUNITA' SOCIORABILITATIVA EX ART. 57 R.R. 4/2007 E DI CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. N. 4/2007 REALIZZATI DALLE AASSLL, DAI COMUNI O DALLE ASP O DAI SOGGETTI PRIVATI CON IL CONTRIBUTO DEI FONDI FESR, DELLA REGIONE E/O DEI COMUNI E NON ANCORA AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Alla data di approvazione del presente provvedimento non sono pervenute istanze da parte di strutture di siffatta tipologia.

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. e) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 58 R.R. N. 4/2007, DI COMUNITA' SOCIORABILITATIVA EX ART. 57 R.R. 4/2007 E DI CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. N. 4/2007 CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE O ALLA RISTRUTTURAZIONE DI STRUTTURE SANITARIE E SOCIOANITARIE CON MEZZI PROPRI PRESENTATE DAI PRIVATI ALLA DATA DEL 31/12/2017 CHE ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO STATE AUTORIZZATE OVVERO PER LE QUALI È DECORSO, SENZA DINIEGO, IL TERMINE PREVISTO DALLA LEGGE PER IL RILASCIO

Alla data di approvazione del presente provvedimento non sono pervenute istanze da parte di strutture di siffatta tipologia.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei posti per disabili in regime residenziale e semiresidenziale rientrante nel fabbisogno di autorizzazione all'esercizio di cui al comma 3, art. 9 R.R. n. 5/2019, anche se in esubero rispetto al fabbisogno di posti in autorizzazione di cui al comma 2, art. 9.

POSTI TOTALI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO	DISABILI	CENTRO DIURNO DISABILI
TOTALE POSTI RSA PUBBLICI SU BASE REGIONALE	95	15
TOTALE POSTI RSA PRIVATI SU BASE REGIONALE	40	20
TOTALE POSTI RSSA EX ART. 58 PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE	781	
TOTALE POSTI COMUNITA' SOCIORABILITATIVA EX ART. 57 PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE	539	

TOTALE POSTI CENTRO DIURNO EX ART. 60 PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE	3176
TOTALE POSTI SU BASE REGIONALE	1455
	3211

R.R. N.5/2019 – ART. 9 COMMA 2 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA E DI POSTI DI CENTRO DIURNO PER DISABILI DA ASSEGNARE AI FINI DI NUOVE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 9 comma 2 prevede:

“2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:

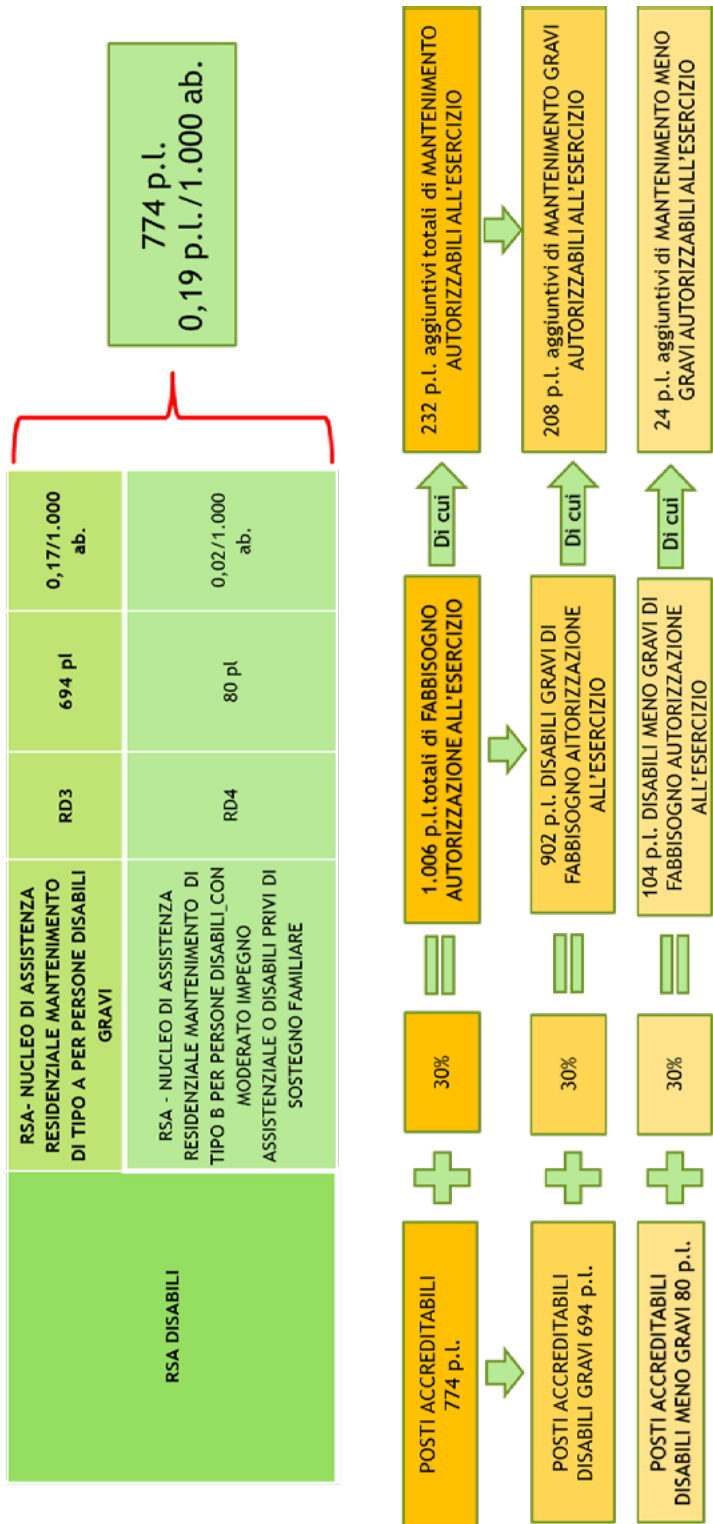
- a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:*
 - i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili*
 - ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili*

distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.”

RSA SOGGETTI DISABILI

Schematicamente, ciò che prevede l'art.9 comma 2 del regolamento in riferimento alle RSA disabili è riportato nella seguente tabella:

**REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2019
FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER RSA DISABILI**



**TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
R.R. n. 5/2019 - Fabbisogno nuclei di mantenimento RSA DISABILI**

In riferimento alla tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 5/2019 all'art. 9 "FABBISOGNO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO" specifica che i nuovi posti di RSA disabili autorizzabili all'esercizio sono pari ai posti accreditabili di cui al successivo art. 10 del regolamento con l'aggiunta di un 30%. A tal fine, per il calcolo del 30% di posti aggiuntivi si è tenuto conto separatamente del numero di posti letto accreditabili per disabili gravi a cui si è aggiunta la quota del 30%. Parimenti è stato fatto per il calcolo del 30% di posti aggiuntivi per disabili meno gravi.

Di seguito si riporta la tabella F con la ripartizione per ASL del 30% di posti letto aggiuntivi autorizzabili all'esercizio di RSA di mantenimento per disabili.

Tabella F

RSA DISABILI	popolazione dati ISTAT 2015	posti accreditabili	30% posti letto aggiuntivi totali autorizzabili all'esercizio	di cui		totale posti letto di fabbisogno autorizzazione all'esercizio
				30% posti letto aggiuntivi mantenimento disabili meno gravi	30% posti letto aggiuntivi mantenimento disabili meno gravi	
totale PUGLIA	4.077.166	774	232	208	24	1.006
ASL BA	1.263.820	240	72	64	7	312
ASL BT	393.534	75	22	20	2	97
ASL BR	398.661	76	23	20	2	98
ASL FG	630.851	120	36	32	4	156
ASL LE	804.239	153	46	41	5	198
ASL TA	586.061	111	33	30	3	145

Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia ai paragrafi successivi.
Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario per la realizzazione delle RSA di cui al R.R. n. 5/2019 va effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Di seguito si riporta la tabella G con la ripartizione dei nuovi posti letto disponibili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio (più 30% rispetto ai posti accreditabili) suddivisi per DSS e tenuto conto dei posti letto disabili già autorizzati all'esercizio o già assegnati con atti di programmazione regionale.

Ai fini della corretta lettura della tabella si rappresenta che dalla suddivisione teorica dei posti letto per singolo DSS, tenuto conto dei posti letto già assegnati in base alla precedente normativa (R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 4/2007), si rileva che vi sono distretti socio sanitari in esubero di posti letto già assegnati (colonna 10 della tabella – riquadri evidenziati in rosso). A tal riguardo, alle istanze che pervengono ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nell'ambito dell'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013 (esame istanze per bimestre) si darà precedenza alle istanze relative a posti letto da attivare in DSS carente di posti già assegnati (colonna 10 della tabella – riquadri evidenziati in verde), fino all'azzeramento del delta Δ. In subordine, gli ulteriori eventuali posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

Tabella G

	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10
ASL BA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI LETTO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI ONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2	POSTI LETTO DISABILI GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI ONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno
	TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015	TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015	1.263.820	64	312	527	7	178	20	-17
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	17	81	46	2	20	-17

2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	4	20	123	0	40	143
		Giovinazzo	20.480							
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	5	25	15	1	6	-4
		Terlizzi	26.983							
		Corato	48.312							
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	4	19	18	0	20	19
		Paolo del colle	21.651							
		Altamura	70.396						30	
5	DSS ALTAMURA	Gravina di Puglia	43.872	142.452	7	35		1	8	3
		Santeramo in Colle	26.734							
		Poggiorsini	1.450							
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	4	17	53	0		44
		Binetto	2.234							
		Cassano delle Murge	14.732							
		Grumo Appula	12.961							
		Sannicandro di Bari	9.957							
		Toritto	8.530						8	
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	3	15	20	0		23
		Bitritto	11.278							
		Modugno	38.515						18	
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	4	21	94	0		139
		Capurso	15.735						8	
		Cellamare	5.775							
		Triggiano	27.269				28		10	
		Valenzano	17.993				20			
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	4	17	46	0		29
		Noicattaro	26.115							
		Rutigliano	18.662							
10	DSS	Conversano	26.150	93.306	5	23		1		-23

5	DSS GALATINA	Specchia	4.801	60.673	3	15	0	20	
		Tiggiano	2.863						
		Tricase	17.581						
		Ugento	12.437						
6	DSS GALLIPOLI	Aradeo	9.516	74.611	4	18	0	16	18
		Cutrofiانو	9.045						
		Galatina	27.109						
		Neviano	5.393						
		Sogliano Cavour	4.114						
		Soletto	5.496						
		Alezio	5.668						
		Alliste	6.745						
		Gallipoli	20.724						
		Melissano	7.178						
Racale	10.971								
7	DSS MAGLIE	Sannicola	5.890	55.317	3	14	0	20	-14
		Taviano	12.186						
		Tuglie	5.249						
		Bagnolo del Salento	1.836						
		Cannole	1.723						
		Castrignano de' Greci	3.927						
		Corigliano d'Otranto	5.802						
		Cursi	4.184						
		Giurdignano	1.970						
		Maglie	14.418						
Melpignano	2.233								
Muro Leccese	4.976								
Otranto	5.731								
Palmariggi	1.517								

8	DSS MARTANO	Scorrano	7.000	48.679	2	12	0	-12							
		Calimera	7.159												
		Caprarica	2.474												
		Carpignano Salentino	3.811												
		Castri di Lecce	2.918												
		Martano	9.225												
		Martignano	1.670												
		Melendugno	9.924												
		Sternatia	2.320												
		Vernole	7.175												
		Zollino	2.003												
		128	DSS NARDO						Copertino	24.287	93.635	5	23	1	-3
		Galatone	15.567												
Leverano	14.281														
Nardò	31.564														
Porto Cesareo	6.056														
Seclì	1.880														
20															
Andrano	4.871														
Botrugno	2.805														
Castro	2.426														
Diso	2.980														
Giuggianello	1.214														
Minervino	3.654														
10	DSS POGGIARDO	Nociglia	2.327	45.012	2	11	0	15							
Ortelle	2.304														
Poggiardo	6.112														
San Cassiano	2.032														
Sanarica	1.484														
Santa Cesarea Terme	3.015														
26															

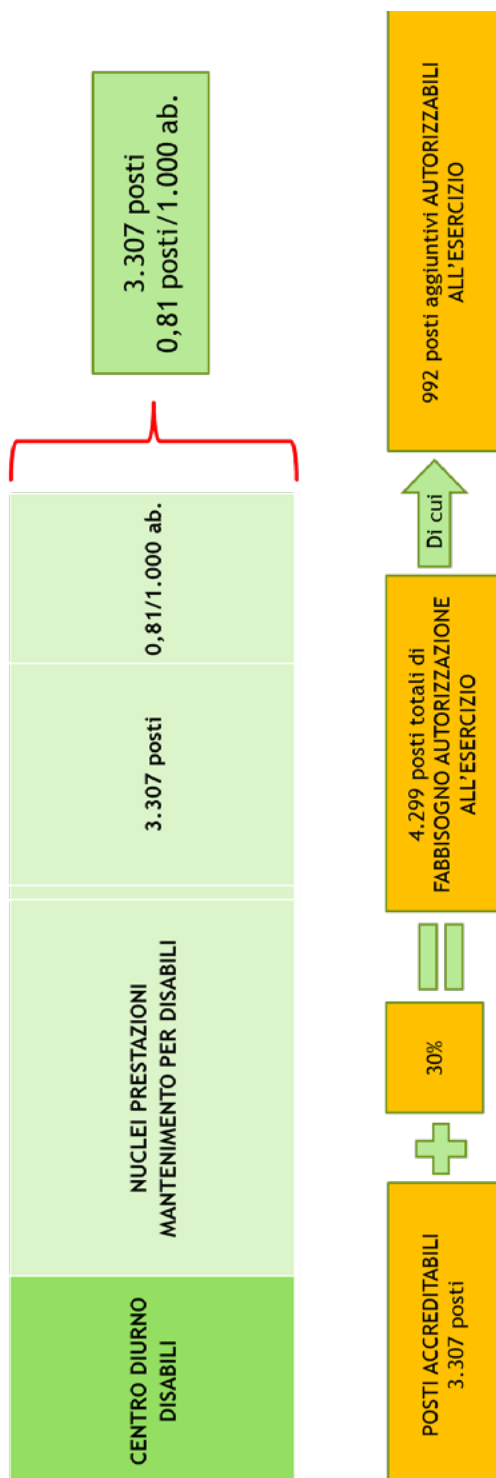
ASL FG	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE NE 2015 (fine periodo)	TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015	804.239	41	198	128	5	128	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	2	10	-6	-15		
																				41	198
		Spongano	3.733																		
		Surano	1.655																		
		Uggiano la Chiesa	4.400																		
		TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015		804.239		41	198	128	5	128	50										
		COMUNE	POPOLAZIONE NE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	630.851	32	156	211	4	211	50										
		TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015		630.851		32	156	211	4	211	50										
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991		8	38	40	1	40	10										
		Apricena	13.328																		
		Chieuti	1.698																		
		Lesina	6.410																		
		Poggio Imperiale	2.724																		
2	DSS S. SEVERO	San Paolo di Civitate	5.818	105.125		5	26		1												
		San Severo	53.905																		
		Serracapriola	3.931																		
		Torre Maggiore	17.311																		
		Rignano Garganico	2.117																		
		San Giovanni Rotondo	27.184																		
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	San Marco in Lamis	13.831	58.698		3	15		0												
		Sannicandro	15.566																		

6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	4	20	60	1	10	50
		Mattinata	6.310							
		Monte Sant'Angelo	12.657							
		Zapponeta	3.396							
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	2	11	60	0		79
		Carpino	4.182							
		Ischitella	4.432							
		Isole Tremiti	469							
		Peschici	4.521							
		Rodi Garganico	3.693							
		Vico del Gargano	7.766							
		Vieste	13.975							
		Alberona	985							
		Biccarì	2.800							
8	DSS LUCERA	Carlantino	980	52.675	3	13	21	0		8
		Casalnuovo Monterotaro	1.556							
		Casalvecchio di Puglia	1.877							
		Castelnuovo della Daunia	1.445							
		Celenza Valfortore	1.598							
		Lucera	33.724							
		Motta Montecorvino	730							
		Pietramontecorvino	2.721							
		Roseto Valfortore	1.074							
		San Marco la Catola	1.012							

		Volturara Appula		430												
		Volturino		1.743												
		TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015		630.851		32		156		211		4		50		
ASL BT	DISTRETTI	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)		TOTALE DISTRETTO		FABBISOGNO POSTI LETTO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)		FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2		POSTI LETTO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019		FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)		POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019		Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015		393.534		393.534		20		97		0		2		64		
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	2	5	10	25	10		0	0				-10
		San Ferdinando di Puglia	13.987													
		Trinitapoli	14.733													
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	5	5	25	25	10		1	1	15	15		-10
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	2	2	11	11	11		0	0				9
		Minervino Murge	9.032													
4	DSS BARLETTA	Spinazzola	6.621	94.814	5	5	23	23	23		0	0				-14
		Barletta	94.814													
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	6	6	28	28	28		1	1	20	20		-8
		Trani	56.217													
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015		393.534		393.534		20		97		0		2		64		

ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI LETTO DISABILI GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2	POSTI LETTO DISABILI GRAVI - PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	Δ tra p.i. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno
		TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015	586.061	30	145	50	3	40		
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	10	50	1			-50
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	3	16	0	10		-6
		Ginosa	22.632							
		Laterza	15.290							
		Palagianello	7.857							
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	4	20	0	30		10
		Mottola	15.997							
		Palagiano	16.067							
		Statte	13.983							
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	3	16	0		20	4
		Martina Franca	49.118							
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	5	25	1		10	5
		Faggiano	3.542							
		Grottaglie	32.234							
		Leporano	8.068							
		Monteliasi	5.623							
		Montemesola	3.949							
Monteparano	2.441									

REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2019
FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER CENTRI DIURNI DISABILI



TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
R.R. n. 5/2019 - Fabbisogno Centro diurno disabili

In riferimento al numero di posti di Centro diurno per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 5/2019 all'art. 3 prevede per il Centro diurno per disabili il limite massimo di 30 posti per Centro.

Di seguito si riporta la tabella H con la ripartizione per ASL del 30% di posti aggiuntivi autorizzabili all'esercizio di Centro diurno disabili.

Tabella H

CENTRO DIURNO DISABILI	popolazione dati ISTAT 2015	posti accreditabili	30% posti aggiuntivi totali autorizzabili all'esercizio	totale posti di fabbisogno autorizzazione all'esercizio
totale PUGLIA	4.077.166	3.307	992	4.299
ASL BA	1.263.820	1.025	307	1.333
ASL BT	393.534	319	96	415
ASL BR	398.661	323	97	420
ASL FG	630.851	512	153	665
ASL LE	804.239	652	196	848
ASL TA	586.061	475	143	618

Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia ai paragrafi successivi.

Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale per la realizzazione di Centri diurni di cui al R.R. n. 5/2019 va effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Di seguito si riporta la tabella I con la ripartizione dei nuovi posti di Centro diurno per disabili disponibili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio (più 30% rispetto ai posti accreditabili) suddivisi per DSS e tenuto conto dei posti di Centro diurno già autorizzati all'esercizio o già assegnati con atti di programmazione regionale.

Ai fini della corretta lettura della tabella si rappresenta che dalla suddivisione teorica dei posti per singolo DSS, tenuto conto dei posti già assegnati in base alla precedente normativa (R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 4/2007), si rileva che vi sono distretti socio sanitari in esubero di posti letto già assegnati (colonna 8 della tabella – riquadri evidenziati in rosso). A tal riguardo, in riferimento alle istanze che perverranno ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nell'ambito dell'attività regionale di verifica

della compatibilità al fabbisogno sanitario effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013 (esame istanze per bimestre) si darà precedenza alle istanze relative a posti letto da attivare in DSS carente di posti già assegnati (colonna 8 della tabella – riquadri evidenziati in verde), fino all'azzeramento del delta Δ. In subordine, gli ulteriori eventuali posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

TABELLA I

TABELLA I									
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 10	
ASL BA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO DISABILI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno	
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015			1.263.820	1.333	307	1.065			
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	79	344	348	4	
2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	20	85	80	25	
		Giovinazzo	20.480				30		
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	24	106		-76	
		Terlizzi	26.983				30		
		Corato	48.312						
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	19	81	30	-51	
		Paolo del colle	21.651						
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	35	150	80	10	
		Gravina di Puglia	43.872				50		
		Santeramo in Colle	26.734				30		
		Poggiorsini	1.450						

6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	17	73	30	2
			2.234					
			14.732					
			12.961					
			9.957					
8.530								
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	15	65	30	-35
			11.278					
			38.515					
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	20	89	27	28
			15.735					
			5.775					
			27.269					
			17.993					
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	17	74	30	-44
			26.115					
			18.662					
			26.150					
10	DSS CONVERSANO	Conversano	49.133	93.306	23	98	30	-68
			18.023					
			18.023					
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	16	71	30	-41
			27.753					
			6.566					
			13.046					
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	22	96	15	-21
			19.635					
			14.162					
			19.283					
			26.859					

2	DSS S. SEVERO	Apricina	13.328	105.125	25	111	30	-51
		Chieuti	1.698					
		Lesina	6.410					
		Poggio Imperiale	2.724					
		San Paolo di Civitate	5.818					
		San Severo	53.905					
		Serracapriola	3.931					
		Torremaggiore	17.311					
		Rignano Garganico	2.117					
		San Giovanni Rotondo	27.184					
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	San Marco in Lamis	13.831	58.698	14	62	30	-2
		Sannicandro Garganico	15.566					
		Carapelle	6.570					
		Cerignola	58.396					
4	DSS CERIGNOLA	Ordona	2.822	96.720	23	102	30	-42
		Orta Nova	17.802					
		Stornara	5.742					
		Stornarella	5.388					
		Accadia	2.376					
		Anzano di Puglia	1.284					
		Ascoli Satriano	6.244					
		Bovino	3.309					
5	DSS TROIA/ACCADIA	Candela	2.728	39.632	10	42		0
		Castelluccio dei Sauri	2.131					
		Castelluccio Valmaggiore	1.318					
		Celle San Vito	166					

ASL TA		DISTRETTI		COMUNE		TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015		TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015		393.534		96		415		175		Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno	
						POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)		TOTALE DISTRETTO		FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO DISABILI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)		FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2		POSTI CENTRO DIURNO DISABILI GIÀ PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019					
								586.061		143		618		492					
1	Distretto Taranto	Taranto		201.100		201.100		201.100		49		212		135		-77			
2	DSS GINOSA	Castellaneta		17.170		62.949		15		66		30		19					
		Ginosa		22.632								15							
		Laterza		15.290								25							
		Palagianello		7.857								15							
3	DSS MASSAFRA	Massafra		33.003		79.050		19		83		20		23					
		Mottola		15.997								50							
		Palagiano		16.067								20							
		Statte		13.983								16							
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano		13.802		62.920		15		66		30		-36					
		Martina Franca		49.118								30							
		Carosino		7.010															
5	DSS GROTTAGLIE	Faggiano		3.542		100.631		25		106		76		0					
		Grottaglie		32.234															
		Leporano		8.068															
		Monteiasi		5.623															
		Montemesola		3.949															
		Monteparano		2.441															

2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	20	87	30	3
		Fasano	39.780					
		Ostuni	31.318					
		Carovigno	16.615					
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica	20.076	104.284	25	110	30	-30
		Francavilla Fontana	36.641					
		Oria	15.296					
		San Michele Salentino	6.351					
		Villa Castelli	9.305					
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	25	110	3	5
		Erchie	8.840					
		Latiano	14.671					
		Mesagne	27.164					
		San Donaci	6.768					
		San Pancrazio Salentino	10.050					
		San Pietro Vernotico	13.786					
		Torchiarolo	5.477					

	Torre Santa Susanna	10.595				
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015		398.661	97	420	405	
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015		4.077.166				

REQUISITI AI FINI DELLA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO PER NUOVI INTERVENTI - RSA E CENTRI DIURNI PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. n. 5/2019 - Requisiti per le RSA disabili

Ai sensi del R.R. n. 5/2019, i requisiti per le RSA disabili consistono in:

1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili gravi
- 7.3.2 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone disabili meno gravi

Ai sensi dell'art. 5.1 lett. d), del R.R. n. 5/2019 **“nel caso di strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento.”**

Per strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e per ristrutturazioni s'intendono:

1. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria già autorizzata all'esercizio;
2. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sociosanitaria già autorizzata al funzionamento ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
3. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per ristrutturazione di struttura esistente, purché localizzata in centro storico o in centro abitato, e con disponibilità di area verde all'interno del complesso.

Per misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento s'intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard dimensionali previsti dal R.R. n. 5/2019 (*superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite*) ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e 2 posti letto (*rispettivamente 12 mq e 18 mq*) e della palestra (*dimensione non inferiore a 60 mq*). Nella superficie totale utile funzionale rientrano le aree verdi, purché attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite calcolabile sulla superficie standard.

R.R. n. 5/2019 - Requisiti per Centri diurni disabili

Ai sensi del R.R. n. 5/2019, i requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:

1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI

- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI

- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. n. 5/2019

RSA DISABILI – CENTRO DIURNO DISABILI

PROCEDURE PER NUOVE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2017 e s.m.i.

In via preliminare, si rende noto che le istanze, corredate della documentazione richiesta, ed i pareri di compatibilità da richiedersi alla Regione da parte dei Comuni devono essere richiesti ed inoltrati esclusivamente al seguente indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Procedure per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione

- 1) Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette **all'autorizzazione alla realizzazione** le strutture al punto 1.2.5. "Strutture sanitarie e socio sanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".

Tra le strutture di cui al precedente punto 1.2.5 rientrano la RSA ed il Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 e s.m.i.

2) Ogni nuova istanza di autorizzazione alla realizzazione per RSA e Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 viene valutata nel rispetto del fabbisogno aggiuntivo del 30% ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. Per nuova istanza o nuovo intervento s'intendono:

- a) realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.5/2019 (modello REA-4 e AUT-8);
- b) ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato, intendendo per ampliamento (modello REA-5 e AUT-8):
 - aumento del numero di posti letto di RSA o di posti di Centro diurno;
 - attivazione di RSA o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata;
- c) trasformazione di struttura già esistente (modello REA-6 e AUT-8) in RSA o Centro diurno e specificamente:
 - modifica di struttura già autorizzata (modifica di funzione sanitaria e/o sociosanitaria) in RSA o Centro diurno;
 - cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori;
- d) trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati (modello REA-7 e AUT-8).

3) Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie" i soggetti pubblici e privati di cui al precedente punto 2) inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

Per effetto del comma 2 dell'art. 7 della legge, il Comune, verificati i titoli di cui al comma 1 dell'art. 7 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) della legge.

La competente struttura regionale effettua la verifica della compatibilità del progetto ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

- 7) *al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;*
- 8) *unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:*
 - a) *specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;*

- b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
- 9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e socio-sanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
- 10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.”

Tale criterio (criterio n. 10 della DGR n. 2037/2013) non si applica nella fase di start up, intesa come la fase di conversione delle RSA/Centri diurni ex R.R. n. 3/2005 (con parere di compatibilità e/o autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento) e delle RSSA/Centri diurni ex R.R. n. 4/2007 (autorizzate al funzionamento e contrattualizzate o soltanto autorizzate al funzionamento) nelle RSA/Centri diurni di cui al nuovo R.R. n. 5/2019. Nella fase di start up alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure.

In aggiunta ai principi e criteri elencati nella DGR n. 2037/2013, con il presente atto si prevedono, quali ulteriori criteri alle richieste comunali di verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di cui al R.R. n. 5/2019, i seguenti:

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per soggetti per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 e specificamente:
 - modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA/RSSA o Centro diurno;
 - il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA/RSSA o un Centro diurno, con o senza lavori è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.
2. Il 30% di nuovi posti da assegnare di RSA o Centro diurno per disabili, ai fini della verifica di compatibilità, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 5/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella G e nella tabella I) con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
 - DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
 - DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella G e nella tabella I) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.
4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

Le richieste per la verifica di compatibilità da presentarsi alla Regione da parte dei Comuni saranno valutate per bimestri ai sensi della DGR n. 2037/2013. La decorrenza del primo bimestre ai fini della verifiche di compatibilità parte dalla data del 1/12/2019 e termina in data 31/01/2020. A seguire decorreranno i successivi bimestri.

Le verifiche di compatibilità devono essere richieste dai Comuni ove insiste/insisterà la struttura ed inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

- 4) A seguito del rilascio di parere di compatibilità positivo, il Comune rilascia l'autorizzazione alla realizzazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
- 5) Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione prevista dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., entro il termine di validità biennale del parere di compatibilità che decorre dalla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, il legale rappresentante della struttura richiede alla Regione l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT - 8 con allegata la documentazione ivi prevista.
- 6) La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, verifica l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.
- 7) Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

ALLEGATO REA – 4 - SINGOLA

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____

In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nel Comune di _____

Alla via _____

Della struttura residenziale
 semiresidenziale

Denominata _____

Con dotazione di n. _____ posti letto / posti totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:

RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei

RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei

Centro diurno disabili
con dotazione di n. _____ posti

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro _____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO REA – 4 – ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN
REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____

Via _____ n. _____
 Che intende gestire l'attività socio-sanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nel Comune di _____

Alla via _____

Della struttura residenziale
 semiresidenziale

Denominata _____

Con dotazione di n. _____ posti letto / posti totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:

- RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei
- RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei
- Centro diurno disabili con dotazione di n. _____ posti

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intendono essere valutati nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;

5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbligano a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO DISABILI **ALLEGATO REA – 5 - SINGOLA**

**DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
AMPLIAMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER DISABILI GIA' ESISTENTE O ALTRA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN
REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA**

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 In qualità di titolare e gestore dell'attività socioassistenziale per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per l'ampliamento di

RSA disabili (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

- RSA disabili (ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 ex Comunità Socioassistenziale R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.
- Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti
- struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007, Comunità socioassistenziale per disabili ex art. 57 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ p.l.
- struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti
- Ubicata/o nel Comune di _____
- Alla via _____
- A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:
- Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

L'ampliamento è riferito a:

<input type="checkbox"/> n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
<input type="checkbox"/> n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
<input type="checkbox"/> n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro _____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO DISABILI

ALLEGATO REA – 5 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER

AMPLIAMENTO

DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER DISABILI GIA' ESISTENTE O ALTRA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN
REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____

Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 Che intende gestire l'attività socio-sanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per l'ampliamento di

- RSA disabili (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.
- RSA disabili (ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 ex Comunità Socio-riabilitativa R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.
- Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti
- struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007, Comunità socio-riabilitativa per disabili ex art. 57 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) CON attuale dotazione di n. _____ p.l.
- struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti

Ubicata/o nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli della responsabilità penali cui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

L'ampliamento è riferito a: _____

- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

6. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
7. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
8. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
9. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
10. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro _____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI
ALLEGATO REA – 6 - SINGOLA

**DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER TRASFORMAZIONE
DI UNA STRUTTURA GIA' ESISTENTE DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA**

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività socioassistenziale per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per:

- 1) trasformazione della struttura sanitaria e/o socioassistenziale denominata _____

Ubicata nel Comune di _____

Alla via _____

struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA anziani ex art. 66 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ p.l.

struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti

2) cambio d'uso di un immobile destinato a _____

Ubicato nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura è autorizzata all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

La trasformazione è riferita alla realizzazione di:

- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili– Tipo A - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;

5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro _____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO REA – 6 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

**DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFORMAZIONE
DI UNA STRUTTURA GIA' ESISTENTE DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA**

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____

Che intende gestire l'attività socioassistenziale per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per:

1) trasformazione della struttura sanitaria e/o socioassistenziale denominata _____

Ubicata nel Comune di _____

Alla via _____

- struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA anziani ex art. 66 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ p.l.
- struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti

2) cambio d'uso di un immobile destinato a _____ Ubicato nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli della responsabilità penali cui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura è autorizzata all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

La trasformazione è riferita alla realizzazione di:

- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbligano a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI ALLEGATO REA – 7 - SINGOLA

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER TRASFERIMENTO DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER DISABILI GIA' AUTORIZZATO ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 In qualità di titolare e gestore dell'attività socioassistenziale per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nel Comune di _____ alla via _____ della seguente struttura:

- RSA disabili (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.
- RSA disabili (ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 Comunità Socioassistenziale art. 57 R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

Attualmente ubicata/o nel Comune di _____ Alla via _____

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

Il trasferimento è riferito a:

- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro _____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO REA – 7 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFERIMENTO

DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER DISABILI GIA' AUTORIZZATO
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____ il _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____ il _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____

Che intende gestire l'attività socioassistenziale per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nel Comune di _____ alla via _____ della seguente struttura:

- RSA disabili (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.
- RSA disabili (ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 Comunità Socioriabilitativa art. 57 R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.
- Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

Attualmente ubicata/o nel Comune di _____ Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli delle responsabilità icui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

Il trasferimento è riferito a:

- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allegano la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI **ALLEGATO AUT - 8 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI DISABILI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____

In qualità di titolare e gestore dell'attività socio sanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativa alla seguente tipologia di assistenza:

- RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei
- RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei
- Centro diurno disabili con dotazione di n. _____ posti

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che: la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione

- di una nuova RSA di mantenimento per disabili
- di un nuovo Centro diurno per disabili
- per ampliamento
- per trasformazione
- per trasferimento

con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____ a seguito di parere di compatibilità positivo

rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019;

- b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso _____ il _____ con _____ specializzazione in _____ l'Università _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
- c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale;
- d) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro _____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO AUT -8 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI DISABILI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
Partita IVA _____ con sede in _____

Via _____ n. _____
Che intende gestire l'attività socio-sanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

- RSA disabili
- Centro diurno disabili

Denominata _____
sita nel Comune di _____
alla via _____

relativa alla seguente tipologia di assistenza:

- RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei
- RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n. _____ nuclei
- Centro diurno disabili con dotazione di n. _____ posti

A tal fine, consapevoli delle responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che: la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione

- di una nuova RSA di mantenimento per disabili
- di un nuovo Centro diurno per disabili
- per ampliamento
- per trasformazione
- per trasferimento

con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____ a seguito di parere di compatibilità positivo
rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019 (a cura del soggetto gestore);
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ presso _____ laureato in _____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore);
 - c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore);
 - d) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ALLEGATO B

**DETERMINAZIONE POSTI DI ACCREDITAMENTO
RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO
DETERMINAZIONE POSTI DISPONIBILI AI FINI DI NUOVI ACCREDITAMENTI
INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AI POSTI ACCREDITABILI
MODELLI DI DOMANDA**

**R.R. N.5/2019 – ART. 10 COMMI 1 e 2 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA E DI POSTI DI CENTRO DIURNO PER DISABILI
COME DA FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO**

Il R.R. n. 5/2019 all'art. 10 "Fabbisogno per l'accreditamento" prevede:

1. Ai fini dell'accreditamento, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a 4.081 equivalente a 1 p/1.000 abitanti così suddivisi:

**REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2019
FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO PER RSA DISABILI**

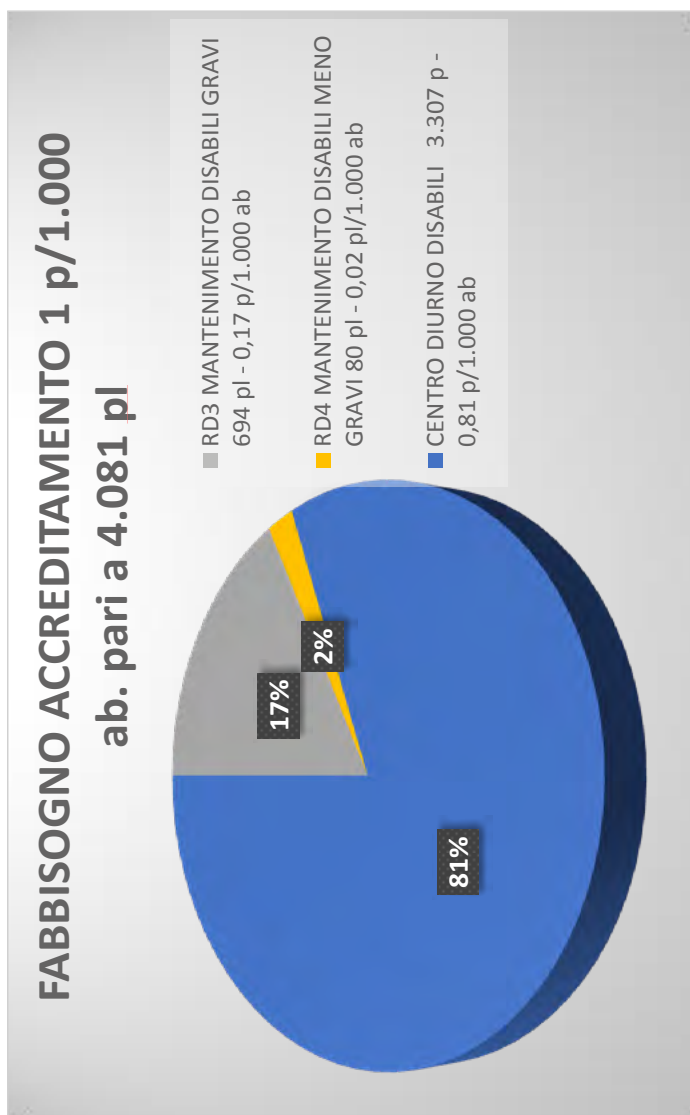
	RSA- NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO A PER PERSONE DISABILI GRAVI	RD3	694 pl	0,17/1.000 ab.
RSA DISABILI	RSA - NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO B PER PERSONE DISABILI CON MODERATO IMPEGNO ASSISTENZIALE O DISABILI PRIVI DI SOSTEGNO FAMILIARE	RD4	80 pl	0,02/1.000 ab.

2. Il fabbisogno regionale di cui al comma 1 è rapportato su base territoriale provinciale (popolazione residente – dati ISTAT 2015).
3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:
- a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
 - b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
 - c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
 - d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
 - e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
 - f) i posti letto di Comunità socioassistenziali ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

i. fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A.

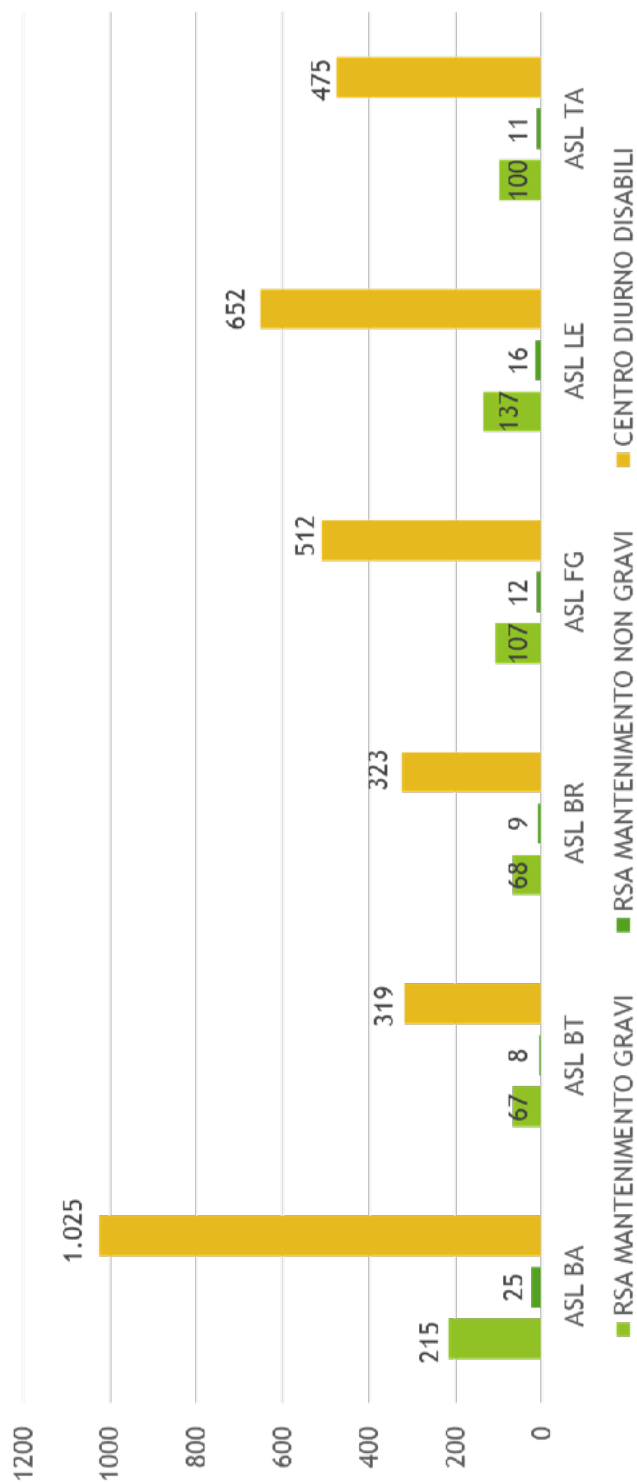
Tutti i posti di cui al presente comma saranno oggetto di riconversione nei nuclei di assistenza di mantenimento per disabili previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12.

4. I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità socioassistenziali ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12;



Di seguito si riporta il diagramma con i posti letto di RSA per disabili e di posti di Centro diurno disabili, come da tabella relativa al fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, suddivisi per Azienda Sanitaria Locale in base alla popolazione residente (dati ISTAT 2015).

POSTI LETTO DISABILI + POSTI CENTRO DIURNO SUDDIVISI PER ASL



RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO

RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI RSA

ELENCO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA ex R.R. n. 3/2005, RSSA art. 58 e COMUNITÀ SOCIORABIILITATIVA art. 57 ex R.R. n. 4/2007 RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI CUI AL COMMA 3 - ART. 10 - R.R. N. 5/2019

R.R. N.5/2019

ART. 10, COMMA 3, LETT. a), b) c) ed e) - POSTI LETTO DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICHE E PRIVATE CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO GIÀ AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE / GIÀ AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO / IN POSSESSO DI UN VALIDO PARERE DI COMPATIBILITÀ/PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

ART. 10, COMMA 6, LETT. a), b) c) , d) ed e) POSTI DI CENTRO DIURNO EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATI / GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO / IN POSSESSO DI UN VALIDO PARERE DI COMPATIBILITÀ/PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

TABELLA L

R.R. N./2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. a), b), c) ed e) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITATE

AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO CON PARERE DI COMPATIBILITÀ'

PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE

ASL BA		numero posti letto disabili	numero posti centro diurno disabili	sede	riferimento normativo
titolare	denominazione				
ASL BA	RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1182/2004 DGR 582/2014
ASL LE		numero posti letto disabili	numero posti centro diurno disabili	sede	riferimento normativo
titolare	denominazione				
IST. PROV.NATIVITA' BMV-O.SS.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013
ASL TA		numero posti letto disabili	numero posti centro diurno disabili	sede	riferimento normativo
titolare	denominazione				
ASL TA	RSA mantenimento tipo A	20		UTR GROTTAGLIE	PRESENTE DGR

R.R. N.5/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. d) ed f) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 58 E DI COMUNITA' SOCIORABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. PUBBLICHE E PRIVATE GIÀ AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E CONTRATTUALIZZATE CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO, NEL LIMITE MASSIMO DEI POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI

TABELLA M						
RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL						
ASL FG						
TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1 VILLA MELE S.r.l.	VILLA MELE	RODI GARGANICO	dal 19/01/2015 al 18/01/2018	PROT. N. 2855 DEL 11/01/2018	60	54

2	IL GIRASOLE S.r.l.	IL GIRASOLE	MANFREDONIA	dal 13/04/2015 al 12/04/2018	PROT. N. 35726 DEL 02/05/2018	60	34
3	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	dal 01/04/2014 al 31/03/2017	PROT. N. 125933 DEL 22/02/2017	20	20
4	FONDAZIONE TURATI	TURATI	VIESTE	dal 24/06/2016 al 23/06/2019	PROT. N. 89868 DEL 10/10/2019	30	0

TABELLA N COMUNITA' SOCIORABIILITATIVE EX ART. 57 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL							
ASL BT							
TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016- 2017	
1	FONDAZIONE MICHELE GIUSEPPE CLELIA LAMACCHIA ONLUS	BARLETTA	Dal 13/05/2014 al 12/05/2017 PROROGATO FINO AL 31/12/2019	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL25/07/2019	11	11	
2	ARCOBALENO srl	CANOSA	Dal 19/12/2013 al 18/12/2016 PROROGATO FINO AL 31/12/2019	DDG 2024 DEL 19/12/2013 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL25/07/2019	20	20	
ASL FG							
TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016- 2017	

1	Associazione di volontariato "SS. REDENTORE"	Casa famiglia DON MARIO CARMONE	MANFREDONIA	dal 01/06/2014 al 31/05/2017	PROT. N. 168500 DEL 07/08/2017	10	10
2	A.S.P. CASTRIOTA E CORROPPOLI	COMUNITA' SOCIO - RIABILITATIVA DOPO DI NOI	SERRACAPRIOLA	dal 01/09/2015 al 31/08/2018	PROT. N. 58555 DEL 23/07/2018	3	10
ASL TA							
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMICI	GROTTAGLIE	DAL 01/02/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 1272 DEL 08/06/2017 DDG 739 DEL 19/07/2018 DDG 236 DEL 29/01/2019	10	10
2	"ANFFAS ONLUS DI GINOSA"	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA-DOPO DI NOI	GINOSA	DAL 17/01/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 65 DEL 16/01/2017 DDG 745 DEL 19/07/2018 DDG 236 DEL 29/01/2019	12	12

R.R. N.5/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. f) – i) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 58 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. NON OGGETTO DI ACCORDO CONTRATTUALE CON LA ASL CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO OCCUPATI DA A) PAZIENTI PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI ORTOFRENICI E DALLE STUTTURE MANICOMIALI E B) SOGGETTI PSICHIATRICI STABILIZZATI INVIATI DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

I posti letto di cui alla tabella O, pur accedendo ad accreditamento, non concorrono nel computo dei posti letto rientranti nella riserva dei posti accreditabili, propedeutico alla definizione del numero di posti letto disponibili per nuovi accreditamenti, in quanto in esubero rispetto al fabbisogno di cui all'art. 10, comma 1 del regolamento.

A tal fine, sono stati richiesti alle Aziende Sanitarie Locali i dati dei pazienti psichiatrici ospitati nelle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 che non occupano posti letto contrattualizzati e che sono stati inseriti nelle strutture a seguito di dimissione dagli Istituti Ortofrenici e dagli Ospedali Psichiatrici ovvero sono stati inviati dal DSM.

TABELLA O			
ASL BA			
Denominazione Struttura	Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento	Comune sede della Struttura	Art. 58
NEW APELUSION	New Apelusion S.r.l.	BARI	27
SAN PIO	S.A.P. S.r.l.	ADELFA	17
HOTEL SAN FRANCISCO 2	Hotel San Francisco S.r.l.	BITRITTO	18
VILLA GIOVANNI XXIII	Fond. Villa Giovanni XXIII ONLUS	BITONTO	5
DOMUS MAXIMA	Maxima Salus Soc. Coop.	CASAMASSIMA	17
RESIDENCE PER ANZIANI	Residence Per Anziani S.r.l.	CASSANO MURGE	6
RSSA MARIA ASSUNTA	Maria Assuna S.r.l.	CASSANO MURGE	3
CASA MADONNA DELLA ROSA	Aliante S.r.l.	MOLFETTA	10
OPERA SAN FRANCESCO	Consorzio Metropolis	MOLFETTA	10
SAN GIUSEPPE MOSCATI	Consorzio Metropolis	MOLFETTA	6
HOTEL SAN FRANCISCO 1	Hotel San Francisco Triggiano S.r.l.	TRIGGIANO	14
NUOVA FENICE	Segesta Mediterranea S.r.l.	NOICATTARO	25
TOTALE			158
ASL BT			
Denominazione Struttura	Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento	Comune sede della Struttura	Art. 58
MARIA ASSUNTA	MARIA ASSUNTA SRL	CASSANO MURGE	2
Residence per Anziani	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	CASSANO MURGE	1
CASA ALBERTA	Casa GEST s.r.l.	CORATO	2
CASA MADONNA DELLA ROSA	ALIANTE S.R.L.	MOLFETTA	1
RSSA "Giuseppe Moscati"	Consorzio Coop.vo Sociale a.r.l. Metropolis	MOLFETTA	2

HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO SRL	HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO s.r.l	TRIGGIANO	1
		TOTALE	9
ASL LE			
Denominazione Struttura	Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento	Comune sede della Struttura	Art. 58
RSSA Gaudium	RSSA GAUDIUM	ALESSANO	7
R.S.A. SANTA LAURA	S. ANNA s.r.l.	SECU'	7
RSSA Le Ali	Casa Amata	TAVIANO	11
		TOTALE	25

R.R. N.5/2019 – ART. 12, COMMA 1 – POSTI LETTO DA ASSEGNARE ALLE RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 E ALLE COMUNITA' SOCIORIBILIATIVE EX ART. 57 AMMESSE A FINANZIAMENTO AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.1 "Disposizioni transitorie" prevede:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioribilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;*
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accREDITAMENTO (tabella R), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica (tabella P) dei posti letto da poter assegnare alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 5/2007 ed alle Comunità Socio-riabilitative ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. entro la data del 2 maggio 2017.

Tale numero di posti letto è stato calcolato nella misura del 5% dei posti letto teorici disponibili ai fini di nuovi accREDITAMENTI. Tale numero è stato arrotondato per difetto laddove ha sviluppato almeno un modulo base da n. 20 pl.

Come chiarito già con la DGR n. 793/2019:

“Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture socio-sanitarie, come innanzi dichiarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 – 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture socio-sanitarie, come innanzi dichiarate, dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.”

Poiché in riferimento alle Comunità socio-riabilitative ex art 57 il valore del 5% dei posti disponibili ai fini dell'accREDITAMENTO su base regionale è pari a n. 2 p.l., e come tale non è sufficientemente congruo ai fini dell'assegnazione, si stabilisce che tale numero sia assegnato alle RSSA ex art. 58 che concorrono a tali posti.

Pertanto, possono concorrere all'assegnazione dei posti letto di cui al presente paragrafo le seguenti RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. RSSA già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata con la ASL;
2. RSSA già autorizzata al funzionamento che non concorre all'assegnazione dei posti disponibili di accREDITAMENTO di cui all'art. 10, co. 5 del R.R. n. 5/2019;

3. in subordine alle ex RSSA o alle ex Comunità socioriabilitative in corso di realizzazione e non ancora autorizzate che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili ai sensi del R.R. n. 5/2019, qualora i posti letto non vengano assegnati alle RSSA con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013).

TABELLA P					
R.R. N.5/2019 – ART. 12, COMMA 1 – POSTI LETTO IN ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE ALLE RSSA ex art. 58 ED ALLE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57 R.R. 4/2007 AMMESSE AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 L.R. 9/2017					
ASL	POSTI LETTO DISPONIBILI			5% DEI PL DISPONIBILI	
	DISABILI GRAVI (EX RSSA ART. 58)	DISABILI MENO GRAVI (EX COMUN.SOCIORIAB. ART. 57)	DISABILI GRAVI (EX RSSA ART. 58)	DISABILI MENO GRAVI (EX COMUN.SOCIORIAB. ART. 57)	
ASLBA	215	25	8	1	
ASLE	137	16	5	1	
ASLFG	107	12	0	0	
ASLBT	67	8	0	0	
ASLTA	100	11	4	0	
ASLBR	68	8	3	0	
TOTALE POSTI LETTO RIENTRANTI NEL 5%			20	2	

In via preliminare, di seguito si riporta la tabella con i posti letto di RSA per disabili, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, suddivisi per posti letto di RSA disabili gravi e posti letto di RSA disabili meno gravi rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015). Tabella Q

TABELLA Q				
RSA DISABILI	popolazione dati ISTAT 2015	FABBISOGNO POSTI LETTO IN ACCREDITAMENTO	di cui	
			POSTI LETTO PER DISABILI GRAVI	POSTI LETTO PER DISABILI MENO GRAVI
totale PUGLIA	4.077.166	774	694	80
ASL BA	1.263.820	240	215	25
ASL BT	393.534	75	67	8
ASL BR	398.661	76	68	8
ASL FG	630.851	120	107	12
ASL LE	804.239	153	137	16
ASL TA	586.061	111	100	11

R.R. N.5/2019 – ART. 12.1, lett. a) – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA DISABILI ANCORA DISPONIBILI, E RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART.10

Effettuata la ricognizione dei posti letto rientranti nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. n. 5/2019 (posti letto di RSA disabili pubblici e privati ex R.R. n. 3/2005, di RSSA ex art.58 R.R. n. 4/2007 contrattualizzate, di Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 contrattualizzate, di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale) (TABELLE L - M - N) è stata ricavata la quota di posti letto disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, a cui è stata sottratta la quota del 5% di pi da assegnare alle strutture ammesse a finanziamento pubblico (tabella P). Il numero di posti letto risultante da tale differenza costituisce il numero di posti letto disponibili da poter assegnare secondo la previsione dell'art. 10, comma 5 del regolamento.

Tabella R

Infatti, il R.R. n. 5/2019 all'art. 10, comma 5 prevede:

“5. La restante quota di posti letto disponibili di RSA disabili su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- a) *il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

b) *il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 20 p.l., con il seguente ordine di preferenza:*

- *RSSA ex art. 58 non contrattualizzata;*
- *RSSA ex art. 58 già contrattualizzata."*

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva (tabella R), suddivisa per ASL e per Distretto Socio Sanitario, che contiene i posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, suddivisi per p.l. disabili gravi e pl per disabili meno gravi, ivi compresi i posti letto (nel limite del 5%) destinati per le strutture ammesse a finanziamento pubblico.

TABELLA R															
RSA DISABILI															
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	colonna 12	colonna 13	colonna 14	colonna 15
ASL BA			POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO DISABILI GRAVI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 8 pl	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI FINALI=24	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 162 pl DIS.GRAVI + 24 pl DIS.MENO GRAVI = 186 pl	RSSA contrattualizzate	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati

TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015		1.263.820	215	45	162 pl 30% = 48 pl 70% = 114 pl	25	0	24 pl 30% = 7 pl 70% = 17 pl	186 pl di cui 162 pl dis.gravi+ 24 pl dis.meno gravi	0 STRUTTURE	16 STRUTTUR E	482
1	DSS BA Bari	326.344	56			6			48		1	46
2	DSS MOLFETTA	59.874	14	45	RSA pubblica	2			12		3	78
		20.480										
3	DSS RUVO DI PUGLIA	25.534	17			2			15			
		26.983										
		48.312										
4	DSS BITONTO	55.540	13			2			11		1	15
		21.651										
5	DSS ALTAMUR A	70.396	24			3			21			
		43.872										
		26.734										
		1.450										
6	DSS GRUMO APPULA	20.799	12			1			10		2	53
		2.234										
		14.732										
		12.961										
		9.957										
7	DSS MODUGN O	8.530	11			1			9		1	20
		11.971										
		11.278										

ASL	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO DISABILI GRAVI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI DIS.GRAVI + DIS.GRAVI + 15 PL PER DIS.MENO GRAVI = 107 pl	RSSA O COMUN.SOCIALI ABONNAMENTI e	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015																			
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	30	40	92 pl 30% = 27 pl 70% = 65 pl	16	0	15 pl 30% = 4 pl 70% = 11 pl	107 pl di cui 92 pl dis.gravi + 15 pl dis.meno gravi	0	0	4	88	0	0	4	88
		Cavallino	12.710																
		Lecce	94.773																
		Lequile	8.685																
		Lizzanello	11.824																
		Monteroni	14.013																
		San Cesario	8.275																
		San Donato	5.724																
		San Pietro in Lama	3.555																
		Surbo	15.155																
2	DSS CAMPI SALENTINI	Campi Salentina	10.472	87.937	15			2	0	12									
		Carmiano	12.173																
		Guagnano	5.775																
		Novoli	8.141																

ASL	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTI	107	108	0	12	13	0	0	5	121	4	71
		Casalnuovo Monterotaro	1.556												
		Casalvecchio di Puglia	1.877												
		Castelnuovo della Daunia	1.445												
		Celenza Valfortore	1.598												
		Lucera	33.724												
		Motta Montecorvino	730												
		Pietramonte corvino	2.721												
		Roseto Valfortore	1.074												
		San Marco la Catola	1.012												
		Volturnara Appula	430												
		Volturnino	1.743												
		TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015	630.851	1	107	108	0	12	13	0	0	5	121	4	71
					POSTI LETTO DISABILI GRAVI LI= 0 pl (colonna 5) - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZA MENTI = 0 pl PL DISPONIBILI FINALI=	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI - NO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI DISPONIBILI = - colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI PL DISPONIBILI FINALE=0 pl	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI DIS.GRAVI + (- 23 pl DIS.MENO GRAVI) = 44 pl	RSSA O COMUN.SO CIORAB.con trattualizzati e	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati	

ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO DISABILI GRAVI-NO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI-NO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITATI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI - 11 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI PL DISPONIBILI FINALI=0 pl	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI DIS.GRAVI + (- DIS.MENO GRAVI) = 65 pl	RSSA O COMUN.SOCIO RIAB.con trattualizzate	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati	
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015															
586.061															
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	34										
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170												
		Ginosa	22.632	62.949	11										
		Laterza	15.290												
		Palagianello	7.857												
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003												
		Mottola	15.997	79.050	13										
		Palagianello	16.067												
		Statte	13.983												
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802												
		Martina Franca	49.118	62.920	11										
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	17										
		Faggiano	3.542												

	32.234	20	RSA pubblica	11	meno 11	37	1	10	1	2	22	0	0
Grottole	32.234												
Leporano	8.068												
Monteiasi	5.623												
Montemesola	3.949												
Monteparano	2.441												
Pulsano	11.311												
Roccaforzata	1.827												
San Giorgio Ionico	15.344												
San Marzano di San Giuseppe	9.282												
Avetrano	6.793												
Fragagnano	5.277												
Lizzano	10.125												
Manduria	31.420	14		1									
Maruggio	5.383												
Sava	16.208												
Torriceola	4.205												
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015	586.061	100	20	48	11	meno 11	37	22	2	2	0	0	0

ASL BR	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO DISABILI GRAVI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI - FABBI SOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 65 pl DIS.GRAVI + 8 pl DIS.MENO GRAVI = 73 pl	RSSA O COMUNI CONTRATTUALIZZATI e	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015														
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	398.661	68	0	8	0	8 pl 30% = 2 pl 70% = 6 pl	73 posti letto in base all'art. 10, co.5.1 la distribuzione dei posti avviene su base distrettuale	0	0	3	65
		San Vito dei Normanni	19.360											
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	14	0	2	0	0	15	0	0	1	20
		Fasano	39.780											
		Ostuni	31.318											
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	18	0	2	0	0	19	0	0	0	0
		Ceglie Messapica	20.076											
		Francavilla Fontana	36.641											
		Orta	15.296											
		San Michele Salentino	6.351											

4	DSS MESAGNE	104.006	18	2	0	0	0	0	73	0	0	3	65
	Villa Castelli	9.305											
	Cellino San Marco	6.655										1	25
	Erchie	8.840											
	Latiano	14.671											
	Mesagne	27.164										1	20
	San Donaci	6.768											
	San Pancrazio Salentino	10.050											
	San Pietro Vernotico	13.786											
	Torchiarolo	5.477											
	Torre Santa Susanna	10.595											
	TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015		398.661	68	8	0	0	0	0	73	0	0	3
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015		4.077.166	694										

INDICAZIONI PER LA CORRETTA LETTURA DELLA TABELLA

1. In via preliminare, nelle colonne 5 e 8 della tabella, sono stati riportati rispettivamente i posti letto di RSA per soggetti disabili gravi ed i posti letto di RSA per soggetti disabili meno gravi, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015), ovvero ciò che in sintesi è stato riportato nella precedente tabella Q.

2. Al fine di poter calcolare il numero di posti letto disabili disponibili ai fini dell'accreditamento è stato necessario ricavare il numero di posti letto rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui all'art. 10, co. 3 del R.R. n. 5/2019. A tal fine, nelle colonne 6 e 9 sono stati riportati i seguenti posti letto disabili:
- RSA disabili pubbliche e private con parere di compatibilità, autorizzate all'esercizio, accreditate, previsti in atti di programmazione regionale di cui alla precedente tabella L;
 - RSSA e Comunità socioriabilitative contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali nel limite dei posti letto oggetto di contratto, di cui alle precedenti tabelle M e N.
3. I posti letto disabili gravi e meno gravi disponibili ai fini di nuovi accreditamenti è ricavato dalla differenza dei posti letto di cui ai precedenti punti 1. e 2. (rispettivamente colonne 7 e 10 nella tabella)
4. Al numero di posti letto di cui al punto 3 è stato calcolato e sottratto un numero di posti letto pari al max 5% da destinare ai fini dell'accreditamento alle strutture ammesse a finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. (TABELLA P)
5. Il numero di posti letto così ottenuto è stato ripartito secondo le percentuali del 30% e del 70% da poter assegnare rispettivamente nei DSS in esubero di posti già contrattualizzati e nei DSS parzialmente o totalmente carenti di posti letto contrattualizzati.
6. In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti (art. 10, comma 5)
7. A seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione di cui alla lettera b), art. 10, co.5 del regolamento (ordine di preferenza per RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata rispetto ad RSSA già contrattualizzata).
8. Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti letto disponibili in alcuni ambiti provinciali, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento (art. 10, comma 5 del regolamento).
9. **Si precisa che in riferimento alla ASL FG, poiché i posti letto contrattualizzati sia di RSSA ex art. 58 che di Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 (vedi tabelle M e N) sono in esubero rispetto al fabbisogno di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019, si stabilisce di assegnare i posti tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati così come comunicato dalla ASL FG, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento. Inoltre, si precisa che in riferimento alla ASL BT, poiché i posti letto contrattualizzati di Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 sono in esubero rispetto al fabbisogno di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019 ed hanno un tasso di occupazione prossimo al 100%, si stabilisce di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabile nella**

fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL BT di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019. Poiché nella ASL BT non ci sono RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento che possono concorrere all'assegnazione dei posti letto in accreditamento, i relativi posti letto disponibili non saranno assegnati nella fase di start-up ma saranno assegnati al termine del primo bimestre secondo la seguente previsione:

Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili "al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento." (art. 10, co. 5).

10. Parimenti, si precisa che in riferimento alla ASL TA, poiché i posti letto contrattualizzati di Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 sono in esubero rispetto al fabbisogno di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019 ed hanno un tasso di occupazione prossimo al 100%, si stabilisce di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabile nella fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL TA di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019. Poiché nella ASL TA non ci sono RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento che possono concorrere all'assegnazione dei posti letto in accreditamento, i relativi posti letto disponibili non saranno assegnati nella fase di start-up ma saranno assegnati al termine del primo bimestre secondo la seguente previsione:

Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili "al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento." (art. 10, co. 5).

11. Come previsto dall'art. 10, comma 5.1 "In riferimento alle Aziende Sanitarie Locali che non hanno sottoscritto accordi contrattuali con RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la restante quota di posti disponibili di RSA disabili su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 3, ovvero la restante quota di posti disponibili di RSA disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente." A tal fine, in riferimento alla ASL ASL BR che non ha accordi contrattuali vigenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (2 maggio 2017), i posti disponibili di RSA disabili sono stati distribuiti in base alla popolazione distrettuale residente. Nell'ambito di ciascun DSS, in presenza di più RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento, i posti saranno distribuiti, a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., in numero uguale tra le strutture richiedenti. Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili "al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo

bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.” (art. 10, co. 5).

ELENCO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (CENTRO DIURNO ex R.R. n. 3/2005 E CENTRO DIURNO ex ART. 60 R.R. n. 4/2007) RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI CUI AL COMMA 6 - ART. 10 - R.R. N. 5/2019

ART. 10, COMMA 6, LETT. a) e b)- POSTI DI CENTRO DIURNO EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI E POSTI DI CENTRO DIURNO EX ART. 60 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. PUBBLICI E PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E CONTRATTUALIZZATI CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO O PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

TABELLA S

R.R. N.5/2019 – ART. 10, COMMA 6, LETT. a) - POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O GIÀ PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE

ASL BA	numero posti letto	numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
	disabili			

ASL BA	RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1882/2004 DGR 582/2014
ASL LE		numero posti letto		sede	riferimento normativo
titolare	denominazione	disabili	centro diurno		
IST. PROV./NATIVITA' BMV-O.S.S.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013
ASL FG		numero posti letto		sede	riferimento normativo
titolare	denominazione	disabili	centro diurno		
FONDAZIONE TURATI	CENTRO DIURNO DISABILI		15	VIESTE	DGR 330/2018

TABELLA T

CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL

ASL BA

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	ANFAS ONLUS ALTAMURA	OASI	ALTAMURA	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2019	30	19
2	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOC. COOP. A.R.	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ALTAMURA	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2020	20	19

3	COOPERATIVA CASA CE.D.I.S. - ONLUS	CASA CENTRO DIOCESANO INTEGRAZIONE SOCIALE	GIOVINAZZO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2021	30	18
4	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA'"	LA LOCOMOTIVA	BINETTO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2022	30	18
5	CASA DELLA SPERANZA s.r.l.	SAN NICOLA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2023	28	27
6	ONLUS "PROGETTARE INSIEME"	KAROL WOJTYLA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2024	30	10
7	STARBENE S.r.l.	SS. MEDICI	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2025	30	25
8	OASI CENTER CONSORZIO S. ANTONIO	OASI CENTER	TRIGGIANO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2026	30	17
9	COOPERATIVA SOCIALE RUAH A.r.l.	NELLA MAIONE DIVELLA	RUTIGLIANO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2027	30	30
10	COOPERATIVA SOCIALE RUAH A.r.l.	NELLA MAIONE DIVELLA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2028	30	30
11	GAIA	MASSIMO	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2029	30	28

12	HOTEL S. FRANCISCO S.r.l.	HOTEL S. FRANCISCO	BITRITTO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2030	30	18
13	IMPRONTA ETICA S.r.l.	CASA DI GIOIA	GIOIA DEL COLLE	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2031	30	11
14	SOCIETA' "S.A.I.A. A.r.l."	L'ABBRACCIO	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2032	30	30
15	MEDIASAN s.r.l.	MEDIASAN	TRIGGIANO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2033	30	25
16	NEMESIS SOC. COOP. SOC.	SANTA CATERINA	ADELFA	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2034	27	14
17	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "NUOVI ORIZZONTI"	GIOIA E AMORE	GRAVINA	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2035	30	28
18	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVIZI DELLA CARITA' OPERA DON GUANELLA	OPERA DON GUANELLA - CASA S. ANTONIO	ALBEROBELLO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2036	30	20
19	SANVITO GROUP S.r.l.	SANTA CATERINA 3	MONOPOLI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2037	30	30

20	SEGESTA MEDITERRANEA s.r.l.	NUOVA FENICE	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2038	30	25	
21	EMI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	EMI	PUTIGNANO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2039	30	14	
22	SOLIDARIETA' COOP.SOCIALE "SOLIDARIETA ""	SOLIDARIETA'.	CORATO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2040	30	10	
23	STARBENE s.r.l.	IN FAMIGLIA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2041	30	21	
24	SOCIETA' COOP. SOCIALE ZIP. H. A.R.L.	CRISALIDE	BITONTO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2042	30	22	
TOTALE POSTI ASL BA							509	
ASL BT								
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017	
1	Cooperativa Sociale e Solidarietà	Centro diurno socio educativo e riabilitativo "CENTRO IOBEL"	TRANI	dal 01/08/2015 al 31/07/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL 25/07/2019	20	20	
2	Cooperativa sociale "UNO TRA NOI"	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo UNO TRA NOI	BISCEGLIE	dal 01/08/2015 al 31/07/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL 25/07/2020	30	20	
							126	

3	Istituto M. P. P. "A. QUARTO DI PALO"	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo LIBERTAS	ANDRIA	dal 01/03/2017 al 28/02/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL 25/07/2021	30	30
4	Associazione Italiana Assistenza Spastici - Onlus (AIAS)	"CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO"	BARLETTA	dal 01/10/2014 al 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2018	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL 25/07/2022	15	15
TOTALE POSTI ASL BT							
85							
ASL FG							
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	DOMUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LA FENICE	CARPINO (FG)	dal 01/07/2014 al 30/06/2017	PROT. N. 164016 DEL 17/07/2017	30	9
2	GIRASOLE S.r.l.	CENTRO DIURNO AIRONE	MANFREDONIA (FG)	dal 18/03/2015 al 06/04/2018	PROT. N. 4301 DEL 17/01/2018	30	16
3	Cooperativa sociale "Eileuno"s.c.s.	SAN FRANCESCO	SAN SEVERO (FG)	dal 01/12/2014 al 30/11/2017	PROT. N. 4286 DEL 17/01/2018	30	21
4	SSD REVEILLE a.r.l.	SSD REVEILLE	ORTA NOVA (FG)	dal 13/04/2015 al 12/04/2018	PROT. N. 81902 DEL 24/10/2018	30	10
5	SOC. COOP. L'ABBRACCIO	AGAPE	CERIGNOLA	dal 01/02/2013 al 31/01/2016	PROT. N. 82530 DEL 31/08/2016	30	12
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	dal 01/08/2013 al 31/06/2016	PROT. N. 102086 DEL 16/11/2016	30	30
7	ASP DE PICOLELLIS	OASI VERDE	FOGGIA	dal 01/03/2014 al 28/02/2017	PROT. N. 131921 DEL 14/03/2017	25	19
8	CONSORZIO OPUS	GIORGIO CASOLI	TROIA	dal 14/04/2014 al 13/04/2017	PROT. N. 164061 DEL 17/07/2017	12	7

9	APS MONDO NUOVO	CEDIM	LUCERA	dai 10/03/2014 al 09/03/2017	PROT. N. 126350 DEL 23/02/2017	30	8	
ASL TA							TOTALE POSTI ASL FG	132
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017	
1	TITOLARE ASL TA ENTE GESTORE SALENTO SERVIZI SOCIOSANITARI srl	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	MOTTOLA	DAL 01/01/2018 AL 31/12/2020	DDG1696/2016 Indizione gara DDD 848/2017 aggiudicazione gara DDG 2996/2017 approv. contratto	30	30	
2	COOPERATIVA SOCIALE IL BLUE	IL BLUE	CAROSINO	DAL 01/01/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 341 DEL 17/02/2016 DDG 168 DEL 06/03/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	30	30	
3	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA "AMICI"	AMICI	GROTTAGLIE	DAL 01/01/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 340 DEL 17/02/2016 DDG 166 DEL 06/03/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	22	22	
4	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA DAST	PORTO FRANCO	GROTTAGLIE	DAL 01/01/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2018	DDG 339 DEL 17/02/2016 DDG167 DEL 06/03/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	30	30	
5	COOPERATIVA SOCIALE LOGOS	LOGOS	TARANTO	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2018	DDG 397 DEL 21/02/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	27	27	

6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "DOMIUS"	FIORDALISO	MANDURIA	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 374 DEL 21/02/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	30	30
7	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOC. COOP.	CHICCO DI GRANO 3	TARANTO	DAL 18/12/2016 AL 17/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 415 DEL 24/02/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	22	22
8	COOPERATIVA SOCIALE "LA SOLIDARIETA' A.r.l."	ABILITA	TARANTO	DAL 01/11/2016 AL 31/10/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 2195 DEL 27/10/2016 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
9	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	CASTELLANETA	DAL 20/12/2016 AL 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 2654 DEL 22/12/2016 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
10	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	PALAGIANELLO	DAL 20/12/2016 AL 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 398 DEL 21/02/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
11	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	LATERZA	DAL 20/12/2016 AL 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 2652 DEL 22/12/2016 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
12	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	GINOSA	DAL 20/12/2016 AL 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 2653 DEL 22/12/2016 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
13	SINDACO COMUNE GESTORE COOP.SOCIALE NUOVA LUCE	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	MASSAFRA	DAL 01/02/2016 AD OGGI	CONVENZIONE TRA ASL TA -COMUNE -GESTORE DDG 720/2018 con attuale gestore DDG 159/2016 con precedente gestore	20	20

14	SINDACO COMUNE GESTORE COOP.SOCIALE NUOVA LUCE	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	MOTTOLA	DAL 01/02/2016 AD OGGI	CONVENZIONE TRA ASL TA -COMUNE -GESTORE DDG 720/2018 con attuale gestore DDG 159/2016 con precedente gestore	20	20	
15	SINDACO COMUNE GESTORE COOP.SOCIALE NUOVA LUCE	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	PALAGIANO	DAL 01/02/2016 AD OGGI	CONVENZIONE TRA ASL TA -COMUNE -GESTORE DDG 720/2018 con attuale gestore DDG 159/2016 con precedente gestore	20	20	
16	SINDACO COMUNE GESTORE COOP.SOCIALE NUOVA LUCE	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	STATTE	DAL 01/02/2016 AD OGGI	CONVENZIONE TRA ASL TA -COMUNE -GESTORE DDG 720/2018 con attuale gestore DDG 159/2016 con precedente gestore	16	16	
TOTALE POSTI ASL TA							342	

R.R. N.5/2019 – ART. 12, COMMA 1, LETT. b) – POSTI LETTO DA ASSEGNARE AI CENTRI DIURNI ex art. 60 R.R. 4/2007 AMMESSI A FINANZIAMENTO AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO tabella U

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.1 "Disposizioni transitorie" prevede:

"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella AA), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica (TABELLA U) dei posti letto da poter assegnare ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 ammessi ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/2017 e s.m.i. entro la data del 2 maggio 2017.

Tale numero di posti è stato calcolato nella misura del 5% dei posti teorici disponibili ai fini di nuovi accreditamenti.

Come chiarito già con la DGR n. 793/2019:

"Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture socio-sanitarie, come innanzi dichiarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 – 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture socio-sanitarie, come innanzi dichiarate, dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Si rende noto che possono concorrere all'assegnazione dei posti di cui al presente paragrafo i seguenti Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. Centro diurno già autorizzato al funzionamento e non contrattualizzato con la ASL;
2. Centro diurno già autorizzato al funzionamento che non concorre all'assegnazione dei posti disponibili di accreditamento di cui all'art. 10, co. 7 del R.R. n. 5/2019;
3. Qualora i posti non vengano assegnati ai Centri diurni con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), in subordine i posti potranno essere assegnati ai Centri diurni in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno per disabili ai sensi del R.R. n. 5/2019

TABELLA U	
R.R. N.5/2019 – ART. 12, COMMA 1, LETT. b) – POSTI DI CENTRO DIURNI DISABILI IN ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI CENTRI DIURNI ex art. 60 R.R. 4/2007	
ASL	5% DEI PL DISPONIBILI
ASLBA	25
ASLE	30
ASLFG	18
ASLBT	12
ASLTA	6
ASLBR	16
TOTALE POSTI LETTO RIENTRANTI NEL 5%	
107	

R.R. N.5/2019 – ART. 10, COMMA 7, ULTIMO CAPOVERSO - POSTI DI CENTRO DIURNO DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO – RESIDUI DI POSTI INFERIORI A 10 tabella V

L'art. 10, comma 7 del R.R. n. 5/2019 prevede:

“7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:
1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
 2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzato.”

Più innanzi, lo stesso art. 10, comma 7, ultimo capoverso prevede:

“Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.”

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella AA), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica (TABELLA V) dei posti di Centro diurno residui di posti inferiori a 10 unità che in prima battuta non saranno assegnati e che costituiranno una base di posti letto su base regionale. Tale numero di posti è stato determinato arrotondando per difetto il numero dei posti rivincente dalla ripartizione dei posti in base al 30% ed al 70% per ciascun ambito provinciale.

TABELLA V	
CENTRO DIURNO disabili	art. 10, co.7 - ultimo capoverso ARROTONDAMENTO NUMERO POSTI DA DISTRIBUIRE SU BASE REGIONALE
ASL BA	6
ASL BT	12
ASL BR	0
ASL FG	7

ASL LE	0
ASL TA	17
TOTALE POSTI SU BASE REGIONALE	42

In via preliminare, di seguito si riporta la tabella con i posti di Centro diurno per disabili, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015). Tabella Z

TABELLA Z		
CENTRO DIURNO DISABILI	popolazione dati ISTAT 2015	FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO IN
totale PUGLIA	4.077.166	3.307
ASL BA	1.263.820	1.025
ASL BT	393.534	319
ASL BR	398.661	323
ASL FG	630.851	512
ASL LE	804.239	652
ASL TA	586.061	475

R.R. N.4/2019 – ART. 12.1, lett. b) – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI DI CENTRO DIURNO DISABILI ANCORA DISPONIBILI E RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI SENSI DEL COMMA 7 E 7.1 DELL'ART.10

Effettuata la ricognizione dei posti rientranti nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 6 del R.R. n. 5/2019 (posti di RSA diurno disabili pubblici e privati ex R.R. n. 3/2005 e di Centri diurni ex art.60 R.R. n. 4/2007 contrattualizzati) è stata ricavata la quota di posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, a cui è stata sottratta la quota del 5% di posti da assegnare alle strutture ammesse a finanziamento pubblico (tabella U) e la quota di posti residui inferiori a 10 da non assegnare in prima battuta (tabella V). Il numero di posti letto risultante da tale differenza costituisce il numero di posti letto disponibili da poter assegnare secondo la previsione dell'art. 10, comma 7 e 7.1 del regolamento (Tabella AA)

Infatti, il R.R. n. 5/2019 all'art. 10, commi 7 e 7.1 prevedono:

“7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili rivivente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- 1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
- 2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzato.*

In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti, rispettando possibilmente il numero minimo di posti previsti per un nucleo.

A seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione di cui alla precedente lettera b).

Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti letto disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL

sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

7.1 In riferimento alle Aziende Sanitarie Locali che non hanno sottoscritto accordi contrattuali con Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente."

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva (tabella AA), suddivisa per ASL e per Distretto Socio Sanitario, che contiene i posti di Centro diurno per disabili disponibili ai fini dell'accreditamento, ivi compresi i posti letto (nel limite del 5%) destinati per le strutture ammesse a finanziamento pubblico.

TABELLA AA											
CENTRO DIURNO DISABILI											
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	
ASL BA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTI	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6	POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 501 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 25 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 476 posti	Centri diurni contrattualizzati	post contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzate	post non contrattualizzati
			TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015	1.263.820	1.025	524	476 posti 30% = 143 arrotondati a 140 posti 70% = 333 arrotondati a 330 posti	24	509	13	330
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	265	196	CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato	8	196	4	110
							dss parzialmente carente				

2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	65	15	CD ex RR 3/2005 pubblico	dss parzialmente carente			2	60
		Giovinazzo	20.480			18	CD art.60 privato		1	18		
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534					dss parzialmente carente				
		Terlizzi	26.983	100.829	82	10	CD art.60 privato		1	10		
		Corato	48.312			22	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	22		
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	63							
		Paolo del colle	21.651									
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396			38	CD art.60 privato CD art.60 privato		2	38	1	20
		Gravina di Puglia	43.872	142.452	116	28	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	28	1	20
		Santeramo in Colle	26.734								1	30
		Poggiorsini	1.450									
		Acquaviva delle Fonti	20.799									
6	DSS GRUMO APPULA	Binetto	2.234			18	CD art.60 privato		1	18		
		Cassano delle Murge	14.732	69.213	56			dss parzialmente carente			1	30
		Grumo Appula	12.961									
		Sannicandro di Bari	9.957									
		Toritto	8.530								1	15
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971									
		Bitritto	11.278	61.764	50	18	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	18		
		Modugno	38.515									
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184			14	CD art.60 privato		1	14		
		Capurso	15.735	83.956	68			dss parzialmente carente			1	30
		Cellamare	5.775									

ASL FG	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTI O	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI-FABBRISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6	POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 365 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 18 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 347 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzati	posti non contrattualizzati
		TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015	630.851	512	147	347 posti 30% = 104 arrotondati a 100 posti 70% = 243 arrotondati a 240 posti	9	132	5	150	
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	123	CD art.60 privato CD art.60 privato	2	49			
		Apricina	13.328								
		Chieuti	1.698								
		Lesina	6.410								
		Poggio Imperiale	2.724								
		San Paolo di Civitate	5.818								
2	DSS S. SEVERO	San Severo	53.905	105.125	85	CD art.60 privato	1	21	1	30	
		Serracapriola	3.931								
		Torremaggiore	17.311								
		Rignano Garganico	2.117								
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	San Giovanni Rotondo	27.184	58.698	48				1	30	
		San Marco in Lamis	13.831								

4	DSS CERIGNOLA	Sannicandro Garganico	15.566	96.720	78	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	12	30
			6.570							
			58.396							
			2.822							
			17.802							
			5.742							
			5.388							
			2.376							
			1.284							
			6.244							
5	DSS TROI/A ACCAD	Sannicandro Garganico	166	39.632	32	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	7	30
			3.828							
			627							
			1.021							
			2.767							
			804							
			1.875							
			1.959							
			7.195							
			57.279							
6	DSS MANFREDONI A	Manfredonia	6.310	79.642	65	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	16	
			12.657							

7	DSS VICO DEL GARGANO	Zapponeta	3.396	46.368	38	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	9	132	5	150								
		Cagnano Varano	7.330																	
		Carpino	4.182																	
		Ischitella	4.432																	
		Isole Tremiti	469																	
		Peschici	4.521																	
		Rodi Garganico	3.693																	
		Vico del Gargano	7.766																	
		Vieste	13.975																	
		Alberona	985																	
		Biccarì	2.800																	
		Carlantino	980																	
		Casalnuovo Monterotaro	1.556																	
		Casalvecchio di Puglia	1.877																	
		8	DSS LUCERA										Castelnuovo della Daunia	1.445	52.675	43	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	8
Celenza Valfortore	1.598																			
Lucera	33.724																			
Motta Montecorvino	730																			
Pietramontecorvino	2.721																			
Roseto Valfortore	1.074																			
San Marco la Catola	1.012																			
Volturnara Appula	430																			
Volturno	1.743																			
TOTALE POPOLAZIONE ASI FG 2015				630.851	512	147	347	9	132	5	150									

ASL BT	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE NE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTI O	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6	POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 234 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 12 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzati	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015											
393.534											
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia San Ferdinando di Puglia Trinitapoli	11.974 13.987 14.733	40.694	33	85	222 posti 30% = 67 posti arrotondati a 60 70% = 155 arrotondati a 150 posti	4	85	3	80
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	81	30	dss parzialmente carente	1	30		
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia Minervino Murge Spinazzola	30.294 9.032 6.621	45.947	37		dss parzialmente carente			1	20
4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	77	15	dss parzialmente carente	1	15		
5	DSS TRANI	Bisceglie Trani	55.422 56.217	111.639	90	20 20	dss parzialmente carente	1 1	20 20	1	30
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015											
393.534											
319											
85											
222											
4											
85											
3											
80											

ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTI O	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI-FABBRISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6	POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 133 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 6 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 127 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzati	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015											
			586.061	475	342	127 posti 30% = 38 arrotondati a 30 70% = 89 arrotondati a 80 posti	16	342	4	99	
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	61	CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato	3	64	2	45	
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	19	CD art. 60 privato	1	15			
		Ginosa	22.632			CD art. 60 privato	1	15			
		Laterza	15.290			CD art. 60 privato	1	15			
		Palagianello	7.857			CD art. 60 privato	1	15			
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	24	CD art. 60 pubblico	1	20			
		Mottola	15.997			CD art. 60 pubblico	2	50			
		Palagianello	16.067			CD art. 60 pubblico	1	20			

ASL BR	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6	POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 323 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 16 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 307 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzati	posti non contrattualizzati		
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015													
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	87	0	307 posti in base all'art. 10, co.7 1 la distribuzione dei posti avviene su base distrettuale	0	0	15	405		
		San Vito dei Normanni	19.360									3	90
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	67		64			1	30		
		Fasano	39.780									1	30
		Ostuni	31.318									2	60
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	84	80				1	20		
		Ceglie Messapica	20.076									1	30
		Francavilla Fontana	36.641										
		Oria	15.296									1	30
		San Michele Salentino	6.351										
4	DSS MESAGNE	Villa Castelli	9.305	104.006	84	80				1	30		
		Cellino San Marco	6.655										
		Erchie	8.840									1	3
		Latiano	14.671									1	30

regolamento (ordine di preferenza per Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzato rispetto a Centro diurno ex art. 60 già contrattualizzato).

8. Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti disponibili in alcuni ambiti provinciali, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento (art. 10, comma 5 del regolamento).
9. Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti (art. 10, comma 7 del regolamento).
10. Come previsto dall'art. 10, comma 7.1 *"In riferimento alle Aziende Sanitarie Locali che non hanno sottoscritto accordi contrattuali con Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente."* A tal fine, in riferimento alla ASL LE ed alla ASL BR che non hanno accordi contrattuali vigenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (2 maggio 2017), i posti disponibili di Centro diurno per disabili sono stati distribuiti in base alla popolazione distrettuale residente. Nell'ambito di ciascun DSS, in presenza di più Centri diurni ex art. 60 al funzionamento, i posti saranno distribuiti, a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., in numero uguale tra le strutture richiedenti. Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento."* (art. 10, co. 7).

INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AI POSTI ACCREDITABILI**R.R. 5/2019 - ART. 12.2 NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005, PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 E PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL.**

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.2 indica le procedure di conversione dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005, di RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. 4/2007:

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005, le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione."

Inoltre, il R.R. n. 5/2019 all'art. 10, comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA mantenimento disabili meno gravi:

"4. I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12"

Alle preintese (piano di conversione) da sottoscriversi con ogni singolo operatore pubblico e privato titolare di RSA ex R.R. n. 3/2005, di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e di Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 già autorizzata al funzionamento e contrattualizzata prenderà parte il Direttore generale della ASL in cui ha sede la struttura al fine di concordare con la competente ASL la ripartizione dei posti letto di RSA mantenimento disabili.

Al processo di assegnazione di posti letto di mantenimento disabili gravi prenderanno parte, per espressa previsione regolamentare, le RSA ex R.R. n. 3/2005 già autorizzate ed accreditate alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019) e le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019).

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Qualora non si dovesse raggiungere un comune accordo nell'assegnazione dei posti letto di mantenimento disabili tra Regione – ASL ed RSA/RSSA private entro il termine di cui innanzi, la Giunta regionale, nell'ambito dell'autonomia in materia di programmazione sanitaria, potrà approvare il piano di conversione su proposta della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.2 del R.R. n. 5/2019.

Tenuto conto che le RSA/RSSA/Comunità socioriabilitative partecipanti al piano di conversione, ovvero le RSA/RSSA/Comunità socioriabilitative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, rientrano nel fabbisogno di posti letto accreditabili e sono strutture (le RSA) che hanno già ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione da parte del competente Comune ai sensi della L.R. n. 9/2017 oppure (le RSSA e le Comunità socioriabilitative) che sono già autorizzate al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

- a) posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
- b) posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
- c) posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
- d) posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture sociosanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare il modello di domanda AUT-ACCR - 1 in allegato al presente documento.

Coloro ai quali è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per posti di RSA disabili ex R.R. n. 3/2005 nel corso degli anni 2018 e 2019, e comunque fino all'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019), devono completare l'iter autorizzativo con l'acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione dal competente Comune.

Per tutti coloro che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole ed autorizzazione alla realizzazione per posti letto di RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017, il parere di compatibilità ha validità biennale a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del

medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento; scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

Di seguito si riporta la tabella delle RSA ex R.R. n. 3/2005 che parteciperanno alle preintese. Tabella BB

TABELLA BB						
ASL BA		numero posti letto disabili	numero posti centro diurno disabili	sede	riferimento normativo	
titolare	denominazione					
ASL BA	RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1182/2004 DGR 582/2014	
ASL LE		numero posti letto disabili	numero posti centro diurno disabili	sede	riferimento normativo	
titolare	denominazione					
IST. PROV. NATIVITA' BMV-O.S.S.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013	
ASL TA		numero posti letto disabili	numero posti centro diurno disabili	sede	riferimento normativo	
titolare	denominazione					
ASL TA	RSA mantenimento tipo A	20		UTR GROTTAGLIE	PRESENTE DGR	

Di seguito si riporta la tabella delle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. 4/2007 che parteciperanno alle preintese - Tabella CC

TABELLA CC				
RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL				
ASL FG				
TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	N° POSTI LETTO OGGETTO DI PREINTESA	
1	VILLA MELE S.r.l.	RODI GARGANICO	54	
2	IL GIRASOLE S.r.l.	MANFREDONIA	34	
3	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	FOGGIA	20	

COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL				
ASL BT				
TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	
1	FONDAZIONE MICHELE GIUSEPPE CLELIA LAMACCHIA ONLUS	BARLETTA	11	
2	ARCOBALENO srl	CANOSA	20	
ASL FG				
TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	N° POSTI LETTO OGGETTO DI PREINTESA	
1	Associazione di volontariato "SS. REDENTORE"	MANFREDONIA	10	

2	A.S.P. CASTRIOTA E CORROPOLI	COMUNITA' SOCIO - RIABILITATIVA DOPO DI NOI	SERRACAPRIOLA	10
ASL TA				
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	N° POSTI LETTO OGGETTO DI PREINTESA
1	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMICI	GROTTAGLIE	10
2	"ANFFAS ONLUS DI GINOSA"	COMUNITA' SOCIO- RIABILITATIVA-DOPO DI NOI	GINOSA	12

R.R. n. 5/2019 – ART. 12.8 NORME TRANSITORIE PER I POSTI LETTO DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, LETTERA i - POSTI LETTO OCCUPATI DA PAZIENTI PSICHIATRICI

12.8 NORME TRANSITORIE PER I POSTI LETTO DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, LETTERA i.

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 10, comma 3 ultimo capoverso prevede:

“Tutti i posti di cui al presente comma saranno oggetto di riconversione nei nuclei di assistenza di mantenimento per disabili previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12.”

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.8 indica le procedure di conversione dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007:

“1. I posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati con età superiore ai 64 anni inviati dal Dipartimento di Salute Mentale, di cui al comma 3, lettera ii. dell'art. 10 sono convertiti in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.”

2. *A tal fine il processo di conversione, per i posti di cui al comma 1 del presente paragrafo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposita preintesa da sottoscrivere tra il legale rappresentante della RSSA e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).*
 3. *A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni il legale rappresentante della RSSA presenta al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio ed istanza di accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di posti letto così come previsti nel piano di riconversione.*
 4. *L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.*
 5. *Le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale:*
 - a) *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
 - b) *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.**In deroga al precedente punto b), le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.*
- Qualora, all'atto della verifica sul possesso dei requisiti, si accerti che i posti già autorizzati al funzionamento non possiedono i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, questi devono essere adeguati ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).*
6. *Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento, il legale rappresentante della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.*
 7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione al funzionamento e dell'istanza di accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8 della L.R. n. 9/2017.*

8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i posti letto di RSSA manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate al funzionamento con le relative tariffe vigenti alla stessa data.*

9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.8, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai posti letto di RSSA di cui al presente paragrafo sono inammissibili."*

Alle preintese previste dal presente paragrafo possono partecipare le RSSA ex art. 58 che ospitano i pazienti psichiatrici, con le caratteristiche di cui al punto 1, sui posti letto non oggetto di accordo contrattuale con la ASL. Tali RSSA possono essere sia quelle in regime di accordo contrattuale con la ASL, che hanno un numero di posti letto autorizzati al funzionamento superiore rispetto ai posti contrattualizzati (di cui alla tabella CC), sia quelle non contrattualizzate con la ASL.

Poiché le fasi di attuazione delle preintese ed i conseguenti adempimenti spettanti alle strutture interessate sono i medesimi sia che trattasi di strutture contrattualizzate sia che trattasi di strutture che operano privatamente, per le strutture contrattualizzate la fase delle preintese sarà unificata e riguarderà sia i posti letto contrattualizzati sia i posti letto occupati dai pazienti psichiatrici.

A tal fine, sulla scorta dei dati trasmessi dalla ASL e certificati dal Direttore Generale, sono stati incrociati i dati della tabella O con i dati della tabella CC La tabella che segue (tabella DD) riguarda, quindi, complessivamente le RSSA ex art. 58 ammesse alle preintese. Si ribadisce che le RSSA ex art. 58 non contrattualizzate con la ASL partecipano alle preintese per i soli posti letto occupati dai pazienti psichiatrici, così come certificati dai Direttori Generali delle ASL. Le medesime strutture, in presenza di posti letto aggiuntivi autorizzati al funzionamento rispetto a quelli già occupati dai pazienti psichiatrici, possono concorrere per l'assegnazione dei posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, con le modalità e le procedure indicate più innanzi.

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.8 del R.R. n. 4/2019.

Tenuto conto che le RSSA partecipanti al piano di conversione, ovvero le RSSA di cui al comma 3, lett. i dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, relativamente ai posti letto oggetto di preintesa e di conversione, rientrano nel fabbisogno di posti letto accreditabili come posti aggiuntivi e sono strutture che sono già autorizzate al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

a) posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati e dei posti letto occupati da pazienti psichiatrici;

b) posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento senza accordo contrattuale con la ASL occupati dai pazienti psichiatrici di cui all'art. 10, comma 3, lett. i del regolamento.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture socio-sanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare i modelli di domanda AUT – ACCR - 1 in allegato al presente documento.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

Di seguito si riporta la tabella dei posti letto di RSSA ex art. 58 che partecipano alle preintese. Tabella DD

RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 CON PAZIENTI PSICHIATRICI CHE PARTECIPANO ALLE PREINTESE			
Denominazione Struttura	ASL BA		Art. 58
	Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento	Comune sede della Struttura	
NEW APELUSION	New Apelusion S.r.l.	BARI	27
SAN PIO	S.A.P. S.r.l.	ADELFA	17
HOTEL SAN FRANCISCO 2	Hotel San Francisco S.r.l.	BITRITTO	18
VILLA GIOVANNI XXIII	Fond. Villa Giovanni XXIII ONLUS	BITONTO	5
DOMUS MAXIMA	Maxima Salus Soc. Coop.	CASAMASSIMA	17
RESIDENCE PER ANZIANI	Residence Per Anziani S.r.l.	CASSANO MURGE	6
RSSA MARIA ASSUNTA	Maria Assuna S.r.l.	CASSANO MURGE	3
CASA MADONNA DELLA ROSA	Alliante S.r.l.	MOLFETTA	10
OPERA SAN FRANCESCO	Consorzio Metropolis	MOLFETTA	10

SAN GIUSEPPE MOSCATI	Consorzio Metropolis	MOLFETTA	6
HOTEL SAN FRANCISCO 1	Hotel San Francisco Triggiano S.r.l.	TRIGGIANO	14
NUOVA FENICE	Segesta Mediterranea S.r.l.	NOICATTARO	25
TOTALE			158
ASL BT			
Denominazione Struttura	Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento	Comune sede della Struttura	Art. 58
MARIA ASSUNTA	MARIA ASSUNTA SRL	CASSANO MURGE	2
Residence per Anziani	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	CASSANO MURGE	1
CASA ALBERTA	Casa GEST s.r.l	CORATO	2
CASA MADONNA DELLA ROSA	ALIANTE S.R.L.	MOLFETTA	1
RSSA "Giuseppe Moscati"	Consorzio Coop.vo Sociale a.r.l. Metropolis	MOLFETTA	2
HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO SRL	HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO s.r.l	TRIGGIANO	1
TOTALE			9
ASL LE			
Denominazione Struttura	Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento	Comune sede della Struttura	Art. 58
Rssa Gaudium	RSSA GAUDIUM	ALESSANO	7
R.S.A. SANTA LAURA	S. ANNA s.r.l.	SECLI'	7
RSSA Le Ali	Casa Amata	TAVIANO	11
TOTALE			25

R.R. N. 5/2019 – ART. 10, CO.5 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO DI RSA DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 10, comma 5 prevede:

“5. La restante quota di posti letto disponibili di RSA disabili su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi riveniente dalla ricognizione di cui all’art. 12.1 lettera a), è assegnata all’esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 20 p.l., con il seguente ordine di preferenza:

1. RSSA ex art. 58 non contrattualizzata;
2. RSSA ex art. 58 già contrattualizzata.”

Come riportato nella tabella R, stabilito il numero di posti letto di RSA di mantenimento disponibili ai fini dell’accreditamento, suddivisi per ASL e per mantenimento disabili gravi e disabili meno gravi, detto numero è stato a sua volta suddiviso nelle percentuali del 30% e del 70%.

RIPARTIZIONE DEL 30% DI PL DISPONIBILI

I posti letto oggetto del 30% (sia per disabili gravi sia per disabili meno gravi) possono essere assegnati ai DSS che risultano in esubero di posti letto (come da colonna 11 della tabella AA), nel limite di un nucleo di n. 20 pl., alle RSSA ex art. 58 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 5, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti. Inoltre, per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 5, a seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l’eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione previsto per quei posti letto.

RIPARTIZIONE DEL 70% DI PL DISPONIBILI

I posti letto oggetto del 70% (sia per disabili gravi sia per disabili meno gravi) possono essere assegnati ai DSS che risultano carenti/parzialmente carenti di posti letto (come da colonna 11 della tabella AA), nel limite di un nucleo di n. 20 pl., con preferenza per le RSSA ex art. 58 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, rispetto alle RSSA ex art. 58 già contrattualizzate.

A tal fine, fermo restando il limite di n. 20 pl da assegnare ad ogni struttura, le istanze saranno valutate dando precedenza alle istanze presentate dalle RSSA ex art. 58 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate. Qualora dopo tale valutazione dovessero residuare posti letto da poter assegnare, si valuteranno le istanze presentate dalle RSSA ex art. 58 già contrattualizzate, tenuto conto della distribuzione teorica dei posti letto per DSS.

Per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 5, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.

Tale criterio, se necessario, si applicherà all'ai DSS parzialmente carenti che, in riferimento ai posti letto già assegnati, più si avvicinano al fabbisogno teorico di posti letto (colonne 5 e 8 della tabella AA).

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'art. 12.3 del R.R. n. 5/2019 "NORME TRANSITORIE PER LE COMUNITÀ SOCIORABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL." prevede:

"1. Le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili - nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla vigente normativa.

2. Le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA disabili - nuclei di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi."

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;

- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento, ne consegue che le RSSA ex art. 58 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR - 2

Le RSSA ex art. 58 che partecipano alle preintese per i posti letto oggetto di accordo contrattuale e/o per i posti letto occupati dai pazienti psichiatrici (come da tabella DD) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori n. 20 pl in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il domanda AUT – ACCR – 2

Resta fermo che:

- le RSSA di cui alla tabella DD, qualora già contrattualizzate e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, partecipano alla eventuale assegnazione di ulteriori n. 20 pl in accreditamento in subordine alle RSSA non contrattualizzate;
- le RSSA di cui alla tabella DD, qualora non contrattualizzate e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, anche se partecipano alle preintese in relazione ai posti letto occupati dai pazienti psichiatrici, possono partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento (max n. 1 modulo da n. 20 pl) secondo le indicazioni e le procedure del presente paragrafo.

Tenuto conto che le RSSA partecipanti all'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, ovvero le RSSA di cui al comma 5 dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti letto oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti letto già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per max 1 modulo da n. 20 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato domanda AUT – ACCR – 2 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 5/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Secondo la previsione dell'art. 10, comma 5 del R.R. n. 5/2019, al termine delle procedure di cui sopra, dopo la prima fase di assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, qualora residuassero posti letto disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Inoltre, nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, i residui di posti inferiori a 10 unità di cui alla tabella V non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

R.R. N. 5/2019 – ART. 12.1 - ASSEGNAZIONE DEL 5% DEI POSTI DISPONIBILI DI RSA DISABILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO ALLE RSSA EX ART.58 ED ALLE COMUNITÀ SOCIORABILITATIVA EX ART. 57 AMMESSE AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 I.R. 9/2017

L'art. 12.1 del R.R. n. 4/2019 prevede:

*“a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità sociorabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:
1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;*

2) *dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

Nella precedente tabella U sono riportati i posti di RSA disabili rientranti nel predetto 5% ai fini dell'accREDITAMENTO.

Come già riportato più innanzi, possono concorrere all'assegnazione dei posti letto di cui al presente paragrafo le seguenti RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. RSSA già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata con la ASL;
2. RSSA già autorizzata al funzionamento che non ha ottenuto assegnazione di posti disponibili ai fini dell'accREDITAMENTO con riferimento all'art. 10, co. 5 del R.R. n. 5/2019;
3. Qualora i posti letto non vengano assegnati alle RSSA o alle Comunità socioriabilitative con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), in subordine alle ex RSSA in corso di realizzazione e non ancora autorizzate che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili ai sensi del R.R. n. 5/2019

Le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 interessate alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accREDITAMENTO per il numero dei posti disponibili nella Tabella U utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 3

Tenuto conto che le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 partecipanti all'assegnazione del 5% dei posti disponibili in accREDITAMENTO sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accREDITAMENTO da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accREDITAMENTO istituzionale per un numero di posti entro il limite dei posti disponibili nella Tabella U, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 3 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 5/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

R.R. 5/2019 - 12.4 NORME TRANSITORIE PER LE COMUNITÀ SOCIORIBABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi IN CORSO DI REALIZZAZIONE

“1. Le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento come alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili - nuclei di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti disabili.”

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione, le strutture di cui al comma 1- art. 12.4 al termine della realizzazione presentano l'istanza nel limite dei posti letto oggetto del finanziamento pubblico ovvero dei posti letto oggetto del parere di compatibilità.

Per la presentazione delle istanze si rinvia alla DGR n. 793/2019.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura.

R.R. 5/2019 - 12.5 NORME TRANSITORIE PER LE RSA DIURNO DISABILI EX R.R. 3/2005 PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.5 indica le procedure di conversione dei posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. 4/2007:

1. *I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*
2. *A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).*
3. *A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.*
4. *L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.*
5. *Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:*
 - a) *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
 - b) *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e s.m.i possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e s.m.i, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. *Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.*
7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.*

8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.*
9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Alle preintese (piano di conversione) da sottoscrivere con ogni singolo operatore pubblico e privato titolare di RSA diurno disabili ex R.R. n. 3/2005 e di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 già autorizzato al funzionamento e contrattualizzato prenderà parte il Direttore generale della ASL in cui ha sede la struttura al fine di concordare con la competente ASL la ripartizione dei posti di Centro diurno per disabili.

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.5 del R.R. n. 5/2019.

Tenuto conto che le RSA diurno disabili/Centri diurni ex art. 60 partecipanti al piano di conversione, ovvero le RSA diurno disabili/Centri diurni ex art. 60 di cui al comma 6 dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, rientrano nel fabbisogno di posti accreditabili e sono strutture (le RSA diurno disabili) che hanno già ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione da parte del competente Comune ai sensi della L.R. n. 9/2017 oppure (i Centri diurni ex art. 60) che sono già autorizzati al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

- a) posti di RSA diurno disabili pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
- b) posti RSA diurno disabili pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
- c) posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

Coloro ai quali è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per posti di RSA diurno disabili ex R.R. n. 3/2005 nel corso degli anni 2018 e 2019, e comunque fino all'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019), devono completare l'iter autorizzativo con l'acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione dal competente Comune.

Per tutti coloro che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole ed autorizzazione alla realizzazione per posti letto di RSA diurno disabili ex R.R. n. 3/2005, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017, il parere di compatibilità ha validità biennale a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento; scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture socio-sanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare i modelli di domanda AUT – ACCR – 1 in allegato al presente documento.

Di seguito si riporta la tabella delle RSA diurno disabili ex R.R. n. 3/2005 che parteciperanno alle preintese. Tabella EE

tabella EE					
ASL BA		numero posti letto RSA disabili	numero posti centro diurno disabili	sede	riferimento normativo
ASL BA	RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1882/2004 DGR 582/2014
ASL LE		numero posti letto	numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
titolare	denominazione	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013
IST. PROV.NATIVITA' BMV-O.SS.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"				

ASL FG		numero posti letto	numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
titolare	denominazione		15	VIESTE	DGR 330/2018
FONDAZIONE TURATI	CENTRO DIURNO DISABILI				

Di seguito si riporta la tabella dei Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 che parteciperanno alle preintese ed all'assegnazione dei posti di Centro diurno per disabili. Tabella FF

TABELLA FF					
CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 CHE PARTECIPANO ALLE PREINTESE					
ASL BA					
TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	posti oggetto di preintesa		
1 ANFAS ONLUS ALTAMURA	OASI	ALTAMURA	19		
2 AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOC. COOP. A.R.	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ALTAMURA	19		
3 COOPERATIVA CASA CE.D.I.S. - ONLUS	CASA CENTRO DIOCESANO INTEGRAZIONE SOCIALE	GIOVINAZZO	18		
4 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA'"	LA LOCOMOTIVA	BINETTO	18		
5 CASA DELLA SPERANZA s.r.l.	SAN NICOLA	BARI	27		
6 ONLUS "PROGETTARE INSIEME"	KAROL WOJTYLA	BARI	10		
7 STARBENE S.r.l.	SS. MEDICI	BARI	25		
8 CONSORZIO S. ANTONIO	OASI CENTER	TRIGGIANO	17		

9	COOPERATIVA SOCIALE RUAH A.r.l.	NELLA MAIONE DIVELLA	RUTIGLIANO	30
10	COOPERATIVA SOCIALE RUAH A.r.l.	NELLA MAIONE DIVELLA	BARI	30
11	GAIA	MASSIMO	BARI	28
12	HOTEL S. FRANCISCO S.r.l.	HOTEL S. FRANCISCO	BITRITTO	18
13	IMPRONTA ETICA S.r.l.	CASA DI GIOIA	GIOIA DEL COLLE	11
14	SOCIETA' "S.A.I.A. A.r.l."	L'ABBRACCIO	BARI	30
15	MEDIASAN s.r.l.	MEDIASAN	TRIGGIANO	25
16	NEMESIS SOC. COOP. SOC.	SANTA CATERINA	ADELFA	14
17	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "NUOVI ORIZZONTI"	GIOIA E AMORE	GRAVINA	28
18	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVIZI DELA CARITA' OPERA DON GUANELLA	OPERA DON GUANELLA - CASA S. ANTONIO	ALBEROBELLO	20
19	SANVITO GROUP S.r.l.	SANTA CATERINA 3	MONOPOLI	30
20	SEGESTA MEDITERRANEA s.r.l.	NUOVA FENICE	BARI	25
21	EMI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	EMI	PUTIGNANO	14
22	SOLIDARIETA' COOP. SOCIALE "SOLIDARIETA'"	SOLIDARIETA'	CORATO	10
23	STARBENE s.r.l.	IN FAMIGLIA	BARI	21
24	SOCIETA' COOP. SOCIALE ZIP. H. A.R.L.	CRISALIDE	BITONTO	22
			TOTALE POSTI ASL BA	509

ASL BT

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	Cooperativa Sociale e Solidarietà	Centro diurno socio educativo e riabilitativo "CENTRO JOBEL"	TRANI	20
2	Cooperativa sociale "UNO TRA NOI"	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo UNO TRA NOI	BISCEGLIE	20
3	Istituto M. P. P. "A. QUARTO DI PALO"	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo LIBERTAS	ANDRIA	30
4	Associazione Italiana Assistenza Spastici - Onlus (AIAS)	"CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO"	BARLETTA	15
TOTALE POSTI ASL BT				85

ASL FG

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	DOMUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LA FENICE	CARPINO (FG)	9
2	GIRASOLE S.r.l.	CENTRO DIURNO AIRONE	MANFREDONIA (FG)	16
3	Cooperativa sociale "Eleuno"-s.c.s.	SAN FRANCESCO	SAN SEVERO (FG)	21
4	SSD REVEILLE a.r.l.	SSD REVEILLE	ORTA NOVA (FG)	10
5	SOC. COOP. L'ABBRACCIO	AGAPE	CERIGNOLA	12
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	30

7	ASP DE PICOLELLIS	OASI VERDE	FOGGIA	19
8	CONSORZIO OPUS	GIORGIO CASOLI	TROIA	7
9	APS MONDO NUOVO	CEDIM	LUCERA	8
TOTALE POSTI ASL FG				132
ASL TA				
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	TITOLARE ASL TA ENTE GESTORE SALENTO SERVIZI SOCIO SANITARI srl	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	MOTTOLA	30
2	COOPERATIVA SOCIALE IL BLUE	IL BLUE	CAROSINO	30
3	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA "AMICI"	AMICI	GROTTAGLIE	22
4	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA DAST	PORTO FRANCO	GROTTAGLIE	30
5	COOPERATIVA SOCIALE LOGOS	LOGOS	TARANTO	27
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "DOMUS"	FIORDALISO	MANDURIA	30
7	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOC. COOP.	CHICCO DI GRANO 3	TARANTO	22
8	COOPERATIVA SOCIALE "LA SOLIDARIETA' A.r.l."	ABILITA	TARANTO	15
9	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	CASTELLANETA	15
10	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	PALAGIANELLO	15

11	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	LATERZA	15
12	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	GINOSA	15
			TOTALE POSTI ASL TA	266

R.R. N. 5/2019 – ART. 10, CO.7 E 7.1 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI DI CENTRO DIURNO PER DISABILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 10, comma 7 prevede:

“7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- a) *il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) *il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:*
 1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
 2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzato.”*

Come riportato nella tabella AA, stabilito il numero di posti di Centro diurno per soggetti disabili ai fini dell'accreditamento, suddivisi per ASL, detto numero è stato a sua volta suddiviso nelle percentuali del 30% e del 70%.

RIPARTIZIONE DEL 30% DI POSTI DISPONIBILI

I posti oggetto del 30% possono essere assegnati ai DSS che risultano in esubero di posti letto (come da colonna 7 della tabella AA), nel limite di n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 7, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti. Inoltre, per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 7, a seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione previsto per quei posti letto.

RIPARTIZIONE DEL 70% DI PL DISPONIBILI

I posti oggetto del 70% possono essere assegnati ai DSS che risultano carenti/parzialmente carenti di posti letto (come da colonna 7 della tabella AA), nel limite di un nucleo di n. 30 pl., con preferenza per i Centri diurni ex art. 60 già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, rispetto ai Centri diurni ex art. 60 ter già contrattualizzati.

A tal fine, fermo restando il limite di n. 30 pl da assegnare ad ogni struttura, le istanze saranno valutate dando precedenza alle istanze presentate dai Centri diurni ex art. 60 già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati. Qualora dopo tale valutazione dovessero residuare posti da poter assegnare, si valuteranno le istanze presentate dai Centri diurni ex art. 60 già contrattualizzati, tenuto conto della distribuzione teorica dei posti per DSS.

Per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 7, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.

Tale criterio, se necessario, si applicherà al/ai DSS parzialmente carenti che, in riferimento ai posti letto già assegnati, più si avvicinano al fabbisogno teorico di posti letto (colonna 5 della tabella AA).

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'art. 12.6 del R.R. n. 5/2019 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

“1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
 - b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*
- In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.*

2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio.”

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
 - con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
 - Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,
- ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 2

I Centri diurni ex art. 60 che partecipano alle preintese per i posti oggetto di accordo contrattuale (come da tabella FF) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 2

Resta fermo che i Centri diurni ex art. 60 di cui alla tabella FF, qualora già contrattualizzati e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, partecipano alla eventuale assegnazione di ulteriori posti in accreditamento in subordine ai Centri diurni ex art. 60 non contrattualizzati;

Tenuto conto che i Centri diurni ex art. 60 partecipanti all'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, ovvero i Centri diurni ex art. 60 di cui al comma 7 dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per max 1 modulo da n. 30 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 2 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 5/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Secondo la previsione dell'art. 10, comma 7 del R.R. n. 4/2019, al termine delle procedure di cui sopra, dopo la prima fase di assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, qualora residuassero posti disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS vicini. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Inoltre, nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, i residui di posti inferiori a 10 unità di cui alla tabella V non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

**R.R. N. 5/2019 – ART. 12.1 - ASSEGNAZIONE DEL 5% DEI POSTI DISPONIBILI DI CENTRO DIURNO PER DISABILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO AI CENTRI
DIURNI EX ART.60 AMMESSI AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 l.r. 9/2017**

L'art. 12.1 del R.R. n. 5/2019 prevede:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.”*

Nella precedente tabella U sono riportati i posti di Centro diurno disabili rientranti nel predetto 5% ai fini dell'accreditamento.

Come già riportato più innanzi, possono concorrere all'assegnazione dei posti di cui al presente paragrafo i seguenti Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 ammessi ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della legge (2 maggio 2017), che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

- 1.** Centro diurno già autorizzato al funzionamento e non contrattualizzato con la ASL;
- 2.** Centro diurno già autorizzato al funzionamento che non ha ottenuto assegnazione di posti disponibili ai fini dell'accreditamento con riferimento all'art. 10, co. 7 del R.R. n. 5/2019;
- 3.** Qualora i posti, entro il limite del 5% dei posti disponibili, non vengano assegnati ai Centri diurni con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 nella prima fase di assegnazione dei posti disponibili (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), i predetti posti possono essere assegnati in subordine agli ex Centri diurni ex art. 60 in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno disabili ai sensi del R.R. n. 4/2019 e che ricadano nell'ambito di applicazione dell'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17.

I Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, possono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento in presenza di posti disponibili come da Tabella AA utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 3

Tenuto conto che i Centri diurni ex art. 60 partecipanti all'assegnazione del 5% dei posti disponibili in accreditamento sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per un numero di posti entro il limite dei posti disponibili nella Tabella U, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 3 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 5/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Nel caso in cui i posti siano da assegnare ai Centri diurni di cui al precedente punto 3) (ex Centri diurni ex art. 60 in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno disabili ai sensi del R.R. n. 5/2019 e che ricadano nell'ambito di applicazione dell'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17) si rinvia a quanto disciplinato con la DGR n. 793/2019 a cui si rimanda anche per le relative istanze da presentarsi (istanza di autorizzazione alla realizzazione da presentarsi al Comune, richiesta di parere di compatibilità del Comune alla Regione e successiva eventuale istanza di autorizzazione all'esercizio).

R.R. 4/2019 - 12.7 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.7 prevede:

“1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono

dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per disabili.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento devono seguire le indicazioni contenute nella DGR n. 793/2019, alla quale di rinvia per i dettagli.

REQUISITI AI FINI DELLA ISTANZA DI CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO - RSA E CENTRI DIURNI PER DISABILI

R.R. N. 5/2019 - 12.2 NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005, PER LE COMUNITÀ SOCIORABIILITATIVE EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.II.

Il regolamento all'art. 12.2 prevede:

"5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. 4/2007 possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla precedente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. 4/2007 smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla precedente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b)."

Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO sono i seguenti:

- 1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019
- 2) PER LE R.S.S.A EX ART. 58
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
 - art. 58 - requisiti strutturali
- 2.1) PER LE COMUNITA' SOCIORABILITATIVE EX ART. 57
- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
 - art. 57 – requisiti strutturali
- 2.2) PER LE RSA EX R.R. N. 3/2005
R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002
- 3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
 - 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA
- 4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
 - 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
 - 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
 - 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare
- 5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accredimento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
 c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....
 4. *Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."*

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan".;
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Per il combinato disposto di cui all'art. 12.2 del R.R. 4/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, si fissa quale termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accREDITAMENTO il termine dell'8 febbraio 2020.

Riassumendo, a seguito dell'approvazione delle preintese da parte della Giunta regionale, entro i successivi 30 giorni le strutture presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017.

Il possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro la scadenza sopra indicata (8 febbraio 2020), alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 PER LE COMUNITÀ SOCIORABIILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.II.

Il regolamento all'art. 12.3 "NORME TRANSITORIE PER LE COMUNITÀ SOCIORABIILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.II." prevede:

"1. Le Comunità sociorabiilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le Comunità sociorabiilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e le RSSA ex art. 58R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa."

Ai sensi del precedente art. 12.3 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento sono i seguenti:

- 1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019
- 2) R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
 - art. 36 - requisiti comuni alle strutture
 - art. 58 - requisiti strutturali
 - art. 57 – requisiti strutturali

- 3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
 - 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA
- 4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
 - 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
 - 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
 - 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI PER LE COMUNITÀ SOCIORABILITATIVE EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE R.SSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il regolamento all'art. 12.4 *NORME TRANSITORIE PER LE COMUNITÀ SOCIORABILITATIVE EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE R.SSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi IN CORSO DI REALIZZAZIONE* prevede:

“1. Le Comunità sociorabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le R.SSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento come alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili - nuclei di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti disabili.”

Per le predette strutture realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni ma non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento si rinvia alla DGR n. 793/2019.

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI PER LE RSA DIURNO DISABILI EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'12.5 "NORME TRANSITORIE PER LE RSA DIURNO DISABILI EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA diurno disabili ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla precedente normativa.

Le RSA diurno disabili ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla precedente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b)."

Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI

2.1 PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 - requisiti strutturali

2.2 PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005

R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti disabili

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'12.6 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 5/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Ai sensi del precedente art. 12.6 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO sono i seguenti:

1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
 - art. 60 - requisiti strutturali
3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili
4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accREDITAMENTO devono possedere i seguenti requisiti di accREDITAMENTO:

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di AccredITAMENTO si applicano alle strutture già accREDITATE e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accREDITAMENTO ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accREDITANTE (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accREDITAMENTO da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Per il combinato disposto di cui all'art. 12.3 del R.R. 5/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, il termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento è quello dell'8 febbraio 2020.

Riassumendo, a seguito della partecipazione ai posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, le strutture presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. Acquisito il parere di compatibilità dalla Regione relativo all'assegnazione dei posti letto in accreditamento, il possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro la scadenza sopra indicata (8 febbraio 2020), alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@bec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI 12.7 PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il regolamento all'art. 12.7 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e s.m.i. IN CORSO DI REALIZZAZIONE" prevede:

“1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per disabili.”

Per i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni, ma non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento, si rinvia alla DGR n. 793/2019.

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSA ex R.R. 3/2005 - per RSSA ex art. 58 - per COMUNITA' SOCIORIBABILITATIVA EX ART. 57- Centri diurni ex art.60 contrattualizzati)
ALLEGATO AUT - ACCR - 1 - SINGOLA

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI DISABILI
R.R. n. 5/2019
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____

Residente a _____ via _____

CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____

In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda

Partita IVA _____ con sede in _____

Via _____ n. _____

In qualità di titolare e gestore dell'attività socio sanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____
sita nel Comune di _____
alla via _____

Relativamente ai seguenti posti:

RSA di mantenimento disabili- tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

RSA di mantenimento disabili - tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

Centro diurno per disabili per n. _____ posti come da preintese di cui alla DGR n. _____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

- 1) la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata:
- autorizzazione alla realizzazione per ex RSA R.R. 3/2005 per n. _____ posti letto
 - autorizzazione alla realizzazione per ex Centro disabili R.R. 3/2005 per n. _____ posti
 - permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
 - permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
 - permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____

- (soltanto per RSA e Centro diurno disabili ex R.R. 3/2005)
a seguito di parere di compatibilità positivo rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____
- 2.1) ai sensi del R.R. n. 5/2019, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.
- non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019
- 2.2) è in possesso dei requisiti minimi e specifici di cui al R.R. n. 5/2019 relativi all'autorizzazione all'esercizio ed è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
o in alternativa
- si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.ares@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.
- 3) di accettare le condizioni essenziali per l'accredimento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
- a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
- b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
- c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
- d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
 2. Certificato di agibilità;
 3. Certificato di prevenzione incendi;
 4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007, le Comunità socioriabilitative ex art. 57 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
 5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni disabili R.R. 3/2005)
 6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente (da allegare se compilato il precedente punto 2.1):
 - a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019 R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1)
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università _____ il _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
 7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
- a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
 b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro _____
 (per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

**ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSA ex R.R. 3/2005 - per RSSA ex art. 58 - per COMUNITA' SOCIORIBABILITATIVA EX ART. 57- Centri diurni ex art. 60 contrattualizzati)
ALLEGATO AUT - ACCR - 1 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019**

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____

Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività socio-sanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

- RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____
sita nel Comune di _____
alla via _____

Relativamente ai seguenti posti:

RSA di mantenimento disabili- tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

RSA di mantenimento disabili - tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

Centro diurno per disabili per n. _____ posti come da preintese di cui alla DGR n. _____

A tal fine, consapevoli delle responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

- 2) la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata:

- autorizzazione alla realizzazione per ex RSA R.R. 3/2005 per n. _____ posti letto
- autorizzazione alla realizzazione per ex Centro disabili R.R. 3/2005 per n. _____ posti
- permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____
 (soltanto per RSA e Centro diurno disabili ex R.R. 3/2005)
 a seguito di parere di compatibilità positivo rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

- 2.1) ai sensi del R.R. n. 5/2019, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.
- non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiarano di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019
- 2.2) è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
 o in alternativa
- si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.ares@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.
- 3) di accettare le condizioni essenziali per l'accREDITAMENTO di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:

- a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
- b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
- c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
- d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007, le Comunità socioriabilitative ex art. 57 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni disabili R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019 R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso _____ l'Università _____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)

- c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore).
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
- l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)
 - l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSA ex art. 58 – Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 2 - SINGOLA

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER DISABILI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____
 sita nel Comune di _____
 alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

Centro diurno per disabili per n. _____ posti

- ai fini dell'accREDITAMENTO, relativamente a n. _____ posti letto/posti (max 20 pl per le RSA e max 30 posti per i Centri diurni)

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

- 1) la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:
- permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____

- 2.1) ai sensi del R.R. n. 5/2019 intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

- non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019
- 2.2) è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
o in alternativa
- si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.
- 3) di accettare le condizioni essenziali per l'accredimento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
- a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione in rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
 - b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
 - c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
 - d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali

5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni disabili R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
- a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019 R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1)
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università _____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
 - c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
- a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
 - b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro _____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO
 (per RSSA ex art. 58 – Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 2 - ASSOCIATA
 ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

**DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA
 ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER DISABILI R.R. n. 5/2019**

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____

Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 Che gestisce/intende gestire l'attività socio sanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

Centro diurno per disabili per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (max 20 pl per le RSA e max 30 posti per i Centri diurni)

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

- 2) la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:
- permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti
- con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____
- 2.1) ai sensi del R.R. n. 5/2019 intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.
- non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019
- 2.2) sono in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
- o in alternativa
- si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2. A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.ares@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.
- 3) di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
- a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
- b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
- c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
- d) di essere consapevoli che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità

di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinques del succitato decreto legislativo.

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSA art. 58 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni disabili R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019 R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università _____ il _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)
 - c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore)
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)
 - b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____
firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

**ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO
ENTRO IL LIMITE DEL 5% DEI POSTI ACCREDITABILI
(per RSSA ex art. 58 – Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati finanziati con fondi
FESR)**

ALLEGATO AUT – ACCR – 3 - SINGOLA

**DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA
ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI NON
AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019**

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____

In qualità di titolare e gestore dell'attività socio sanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

RSA di mantenimento disabili gravi – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

RSA di mantenimento disabili meno gravi – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

Centro diurno disabili per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (entro il limite del 5% dei posti assegnati ai fini dell'accreditamento)

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

- 3) la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:
- permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____
 2.1) la struttura è stata ammessa a finanziamento FESR per:

 (Specificare tipologia di struttura e riferimento articolo del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)

- 2.2) ai sensi del R.R. n. 5/2019 in quanto beneficiario del finanziamento FESR, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.
- non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019
- 2.3) è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
 o in alternativa
- 2.4) si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.ares@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.
- 3) di accettare le condizioni essenziali per l'accredimento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
- a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
- b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
- c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
- d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità

di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Atto di assegnazione del finanziamento FESR;
3. Documentazione probante l'erogazione del finanziamento;
4. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
5. Certificato di agibilità;
6. Certificato di prevenzione incendi;
7. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019 R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2)
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ presso _____ l'Università _____ il _____ con specializzazione in _____ della provincia di _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
 - c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
 9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - c) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
 - d) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro _____
(allegare copia del documento di identità) (per esteso)

**ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO
ENTRO IL LIMITE DEL 5% DEI POSTI ACCREDITABILI
(per RSSA ex art. 58 – Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati finanziati con fondi
FESR)**

**ALLEGATO AUT – ACCR – 3 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019**

**DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA
ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI NON
AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019**

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a _____

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 Che gestisce/intende gestire l'attività socio-sanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

RSA di mantenimento disabili gravi – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

RSA di mantenimento disabili meno gravi – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

Centro diurno disabili per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (entro il limite del 5% dei posti assegnati ai fini dell'accreditamento)

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

- 4) la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:
 permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
 permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti
- con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____
- 2.1) la struttura è stata ammessa a finanziamento FESR per:

 (Specificare tipologia di struttura e riferimento articolo del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)
- 2.2) ai sensi del R.R. n. 5/2019 in quanto beneficiari del finanziamento FESR, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.
 non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019
- 2.3) sono in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
 o in alternativa
- 2.4) si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.
- 3) di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
 a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;

- b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
- c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrata a tutela dei lavoratori;
- d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Atto di assegnazione del finanziamento FESR;
3. Documentazione probante l'erogazione del finanziamento;
4. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
5. Certificato di agibilità;
6. Certificato di prevenzione incendi;
7. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019 R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ presso _____ l'Università _____ il _____ con specializzazione in _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)
 - c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore).
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

- b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO DISABILI**ISTANZA DI ACCREDITAMENTO (nel limite del 5% dei posti disponibili)**

(per RSSA ex art. 58 – Comunità socioassistenziali ex art. 57 - Centri diurni ex art. 60 finanziati con fondi FESR e non ancora autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019)

(i modelli di domanda per l'autorizzazione alla realizzazione e per l'autorizzazione all'esercizio sono contenuti nella DGR n. 793/2019)

ALLEGATO ACCR -1 - SINGOLA

DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE
limitatamente al 5% dei posti disponibili ai fini dell'accREDITamento, il rilascio dell'accREDITamento per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativamente a n. _____ posti letto/posti

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

- 1) è stato autorizzato all'esercizio con atto n. _____ del _____ adottato dalla Regione
- 2) è in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
o in alternativa (se l'istanza è presentata entro l'8 febbraio 2020)

si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

- 3) di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
- a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione in rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
- b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;

- c) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento;
- d) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
- e) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Si impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____
firma e timbro _____ (per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

**ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO DISABILI
ISTANZA DI ACCREDITAMENTO (nel limite del 5% dei posti disponibili)
(per RSSA ex art. 58 – Comunità socioassistenziali ex art. 57 - Centri diurni ex art.60 finanziati con fondi FESR e non ancora autorizzati al
funzionamento alla data del 9/02/2019)
(il modello di domanda per l'autorizzazione alla realizzazione e per l'autorizzazione all'esercizio sono contenuti nella DGR n. 793/2019)**

**ALLEGATO ACCR -1 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019**

**DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O
SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOASSISTENZIALE PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019**

ISTANZA PER L'ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a _____

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 Che gestisce/intende gestire l'attività socio-sanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

limitatamente al 5% dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, il rilascio dell'accreditamento per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativamente a n. _____ posti letto/posti

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

- 1) sono stati autorizzati all'esercizio con atto n. _____ del _____ adottato dalla Regione
- 2) sono in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;
 o in alternativa (se l'istanza è presentata entro l'8 febbraio 2020)

- si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2. A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.ares@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.
- 3) Di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
- a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
 - b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
 - c) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore);
 - d) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori (a cura del soggetto gestore);
 - e) di essere consapevoli che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Si impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

_____ firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

**ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI
CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**

(per RSSA ex art. 58- Comunità socioriabilitativa ex art. 57 - Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati che non partecipano all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento)

ALLEGATO AUT- 9 - SINGOLA

DOMANDA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 In qualità di titolare e gestore dell'attività socio sanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE
il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____
 sita nel Comune di _____
 alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

Centro diurno disabili per n. _____ posti

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1. la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

- permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per Comunità socioabitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____

2. ai sensi del R.R. n. 5/2019, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

- non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 per le ex Comunità socioriabilitativa art. 57e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019 R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2)
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ presso l'Università _____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Si impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro _____
(allegare copia del documento di identità) (per esteso)

**ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI
 CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**

(per RSSA ex art. 58– Comunità socioriabilitativa ex art. 57 - Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati che non partecipano all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento)

**ALLEGATO AUT- 9 - ASSOCIATA
 ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019**

DOMANDA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 titolare dell'immobile avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a _____

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____
 Residente a _____ via _____
 CAP _____ codice fiscale _____ tel. _____
 In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
 Partita IVA _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____
 Che gestisce/intende gestire l'attività socio-sanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO**il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura**

RSA disabili Centro diurno disabili

Denominata _____
 sita nel Comune di _____
 alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

- RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto
 RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto
 Centro diurno disabili per n. _____ posti

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

1. la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

- permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n. _____ del _____ adottato dal Comune di _____

- 2. ai sensi del R.R. n. 5/2019, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.
- non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiarano di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione previsti dal R.R. n. 5/2019

Allegano la seguente documentazione:

- 1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
- 2. Certificato di agibilità;
- 3. Certificato di prevenzione incendi;
- 4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 per le ex Comunità socioriabilitativa art. 57e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
- 5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - a) possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019 R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
 - b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ il _____ con specializzazione in _____ presso l'Università _____

_____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
(a cura del soggetto gestore)

- c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

Si impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE _____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE _____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 "Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili"

ART.1

1. All'art. 9 "DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO", al comma 3 dopo le parole:

"Le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono optare per la scelta di riconvertirsi in strutture sociosanitarie - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per persone disabili non gravi o privi del sostegno familiare"

Sono aggiunte le parole

"fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 10"

ART.2

1. All'art. 10 "FABBISOGNO PER L'ACCREDITAMENTO", al comma 3 dopo la lettera i) aggiungere le seguenti parole:

- ii) *fatti salvi i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 sono occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria*
- iii) *fatti salvi ulteriori n. 86 posti letto di RSA mantenimento disabili gravi che integrano il fabbisogno provinciale della ASL BA ed ulteriori n. 94 posti letto di RSA mantenimento disabili gravi che integrano il fabbisogno provinciale della ASL FG. Tale fabbisogno si assegna con le seguenti modalità:*
 - a) *quanto al fabbisogno provinciale della ASL BA:*
 - *alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 e non contrattualizzate con la ASL, nel limite di un nucleo da n. 20 posti letto;*
 - b) *quanto al fabbisogno provinciale della ASL FG:*
 - *per una quota pari a n. 41 posti letto, alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 e non contrattualizzate con la ASL, nel limite di un nucleo da n. 20 posti letto;*
 - *per una quota pari a n. 53 posti letto, alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con la ASL alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, a raggiungimento del numero di posti oggetto dell'accordo contrattuale;*
 - *per una quota pari a n. 8 posti letto, alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con la ASL alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, a raggiungimento del numero di posti oggetto dell'accordo contrattuale;*

2. All'art. 10 "FABBISOGNO PER L'ACCREDITAMENTO", il comma 4 viene sostituito dal seguente:

"4. I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. a) già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento b) già autorizzate al

funzionamento e con posti letto occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12. I posti letto di RSA di mantenimento di tipo B sono assegnati alle predette strutture in egual numero. Gli ulteriori posti letto oggetto di accordo contrattuale o occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria sono riconvertiti in posti di RSA di mantenimento - nuclei di tipo A per disabili gravi in aggiunta al fabbisogno di RSA- NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO A PER PERSONE DISABILI GRAVI di cui alla tabella riportata al comma 1. ”

3. All’art. 10 “FABBISOGNO PER L’ACCREDITAMENTO”, al comma 5 dopo le parole: “la restante quota di posti letto disponibili di RSA nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi” sono eliminate le seguenti parole “e nuclei di mantenimento per disabili non gravi”

4. All’art. 10 “FABBISOGNO PER L’ACCREDITAMENTO”, al comma 5.1 le parole: “mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente” sono sostituite con le seguenti:

“alle RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, mediante distribuzione di massimo un nucleo di n. 20 posti letto per struttura, nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.”

ART.3

All’art. 12 “NORME TRANSITORIE” del regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 dopo il punto 12.8 è aggiunto il seguente:

“12.9 NORME TRANSITORIE PER I POSTI LETTO DI CUI ALL’ART. 10, COMMA 3, LETTERA ii.

1. I posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale e occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, di cui al comma 3, lettera ii. dell’art. 10 sono convertiti in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A e B, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per i posti di cui al comma 1 del presente paragrafo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell’atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposita preintesa da sottoscrivere tra il legale rappresentante della Comunità socioriabilitativa e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall’approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni il legale rappresentante della Comunità socioriabilitativa presenta al competente Servizio regionale istanza di conversione dell’autorizzazione all’esercizio ed istanza di accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di posti letto così come previsti nel piano di conversione.

4. L’istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Qualora, all'atto della verifica sul possesso dei requisiti, si accerti che i posti già autorizzati al funzionamento non possiedono i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, questi devono essere adeguati ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento, il legale rappresentante della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione al funzionamento e dell'istanza di accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8 della L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i posti letto di Comunità socioriabilitativa manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate al funzionamento con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.9, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai posti letto di Comunità socioriabilitativa di cui al presente paragrafo sono inammissibili."

I presenti allegati sono composti rispettivamente dal seguente numero di pagine:

allegato A di n. 90 pagine

allegato B di n. 142 pagine

allegato C di n. 3 pagine

Il Dirigente di Sezione

Giovanni Campobasso